

***RELAZIONE SULLA GESTIONE
E
BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022***

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DEL 4 APRILE 2023**

SEDE IN NAPOLI ALLA VIA CINTIA, SVINCOLO FUORIGROTTA
CAPITALE SOCIALE € 108.077.490 I.V.
CODICE FISCALE E REGISTRO DELLE IMPRESE DI NAPOLI 0 151 321 058 1
PARTITA IVA 0 136 890 063 3
REA N. 246174/66

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *in carica per il triennio 2020- 2022*

Presidente	Paolo Cirino Pomicino
Amministratore Delegato	Luigi Massa
Consiglieri	Fernando de Maria (cooptato in data 27 ottobre 2021)
	Valerio Fusco (cooptato in data 27 ottobre 2021)
	Giulia Mayer
	Gregorio Moretti
	Roberto Ramaccia

COLLEGIO SINDACALE *in carica per il triennio 2020-2022*

Presidente	Salvatore Riccio
Sindaci effettivi	Gaetano Rebecchini
	Venere Brignola
	Francesco Follina
	Sandro Lucidi
Sindaco supplente	Sara Antonelli

ORGANISMO DI VIGILANZA *in carica per l'anno 2021-2022*

Coordinatore	Nicola Maione
Componenti	Paolo Prandi
	Marianna Vintiadis
Supporto ed interlocuzione con l'Organismo di vigilanza	Giovandomenico Lepore

SOCIETA' DI REVISIONE (per il periodo 2021-2023)

KPMG S.p.A.
Via Francesco Caracciolo 17-80122 Napoli
Sede Legale – Via Vittor Pisani 25- 20124 Milano
Iscrizione al Registro delle imprese di Milano e Partita Iva 00709600159
R.E.A. 512867 Albo Speciale Consob

SOMMARIO

	Pag.
Convocazione Assemblea degli Azionisti	6
Dati di sintesi	7
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2022	
Considerazioni generali	9
Attività svolta nell'esercizio	
• Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali	10
• Investimenti	17
• Manutenzioni	22
• Rete	23
• Traffico	24
• Tariffe	25
• Assistenza alla clientela	26
• Risorse umane	27
Analisi dei risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria	
• Premessa	30
• Analisi dei dati reddituali	30
• Analisi della struttura patrimoniale	33
• Rendiconto Finanziario	36
Rapporti con la Capogruppo, la società Controllante e sue controllate	37
Ulteriori informazioni	40
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	47
Evoluzione prevedibile della gestione	48
Proposte all'Assemblea	49

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico	51
Nota integrativa	57
Altre informazioni	105

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti di Tangenziale di Napoli è convocata, presso la sede di Napoli della Società sita in Via Cintia, svincolo Fuorigrotta per il giorno 4 aprile 2023 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 aprile 2023, alla medesima ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2022. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022; destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente previa determinazione della durata in carica e del numero dei componenti; determinazione dei relativi compensi. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 e determinazione dei relativi compensi. Delibere inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale il Socio potrà intervenire all'Assemblea previo deposito dei propri titoli azionari presso la sede sociale, almeno due giorni prima della data fissata per l'apertura dei lavori assembleari.

Napoli, 22 febbraio 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(On. Paolo Cirino Pomicino)

DATI DI SINTESI (anni 2019 – 2021 - 2022)			
(IMPORTI IN EURO MILIONI)			
	2019 (*)	2021	2022
Ricavi	72,5	67,4	69,1
Ebitda	27,2	20,5	24,5
<i>Ebitda Margin</i> (%)	37,5	30,6	35,5
Ebit	16	0,9	5,4
<i>Ebit Margin</i> (%)	22,1	1,3	7,8
Risultato netto	12,9	0,3	5,5
Organico medio (n. unità)	334,5	309,4	299,3
Costo del lavoro/Ricavi (%)	35,1	37,45	32,88
Capitale investito netto	209,9	264,6	263,3
Indebitamento finanziario netto	7,7	-14,3	-14,2
Mezzi propri	202,2	278,9	277,5
Flusso monetario attività di esercizio	21,1	21,4	29,2
ROI (%)	6,15	0,11	2,09
ROE (%)	6,38	0,11	1,98

(*) ULTIMO ESERCIZIO PRIMA DELLA PANDEMIA DA COVID-19, E DEGLI IMPATTI CHE NE SONO DERIVATI

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2022**

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signor Azionista,

nel corso del 2022 sono proseguite le attività di gestione dell'asse autostradale in concessione e le relative opere di sistemazione e potenziamento.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Tangenziale di Napoli S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o "Tangenziale") ha registrato un volume di traffico superiore rispetto all'anno precedente, passando da 77,62 a 81,76 milioni di transiti (+5,34%), ovvero circa 3 milioni di transiti in meno rispetto all'esercizio 2019 ovvero prima che entrassero in vigore le misure di limitazione della circolazione adottate per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, e pertanto rispetto all'esercizio 2019 il volume di traffico dell'esercizio 2022 risulta inferiore del 3,54%.

Nel 2022 sono stati conseguiti ricavi per Euro migliaia 69.100 rispetto ad Euro migliaia 67.377 realizzati nel 2021.

I *ricavi netti da pedaggio* del 2022, pari ad Euro migliaia 66.640 a fronte di Euro migliaia 63.239 del 2021, evidenziano un incremento di Euro migliaia 3.401 (+5,4%). Tale incremento è essenzialmente attribuibile all'aumento dei transiti paganti, in conseguenza del graduale ritorno alla normalità dopo l'emergenza pandemica e le relative misure di limitazione della circolazione.

Gli *altri ricavi* della gestione autostradale presentano un decremento pari ad Euro migliaia 1.678, principalmente riconducibile al minor ammontare, rispetto al 2021, di rilascio dei fondi rischi stanziati nei precedenti esercizi (Euro migliaia 1.108) e di sopravvenienze attive (Euro migliaia 773).

I *costi esterni* della produzione si sono decrementati in valore assoluto di Euro migliaia 140 e del -0,7% in valore percentuale.

Il *costo del lavoro netto* si è decrementato in valore assoluto di Euro migliaia 2.406 e del 9,6% in valore percentuale, in particolare, per effetto della riduzione del numero dei dipendenti, come meglio specificato in seguito al paragrafo della Relazione sulla Gestione "Risorse Umane", della sensibile variazione in aumento del saldo netto tra ricavi per rimborsi del personale distaccato e costi per personale distaccato (Euro migliaia 1.668), del decremento degli oneri per incentivi all'esodo (Euro migliaia 306) e dell'incremento del valore del costo del personale capitalizzato (Euro migliaia 354).

Il *marginale operativo lordo* (EBITDA) è risultato pari ad Euro migliaia 24.542, rispetto ad Euro migliaia 20.532 del 2021, facendo rilevare un incremento in valore assoluto pari ad Euro migliaia 4.010 e del 19,5% in valore percentuale, derivante essenzialmente da maggiori ricavi da pedaggio e dal minore costo del lavoro netto.

Il *risultato prima delle imposte* è positivo per Euro migliaia 5.930, con un incremento di Euro migliaia 5.324 (nel 2021 il risultato ante imposte era stato pari ad Euro migliaia 606).

L'utile netto risulta pari ad Euro migliaia 5.531 rispetto all'utile netto pari ad Euro migliaia 291 registrato nel 2021, con un incremento di Euro migliaia 5.240 in valore assoluto.

Il patrimonio netto è pari ad Euro migliaia 277.517, rispetto all'importo di Euro migliaia 278.898 del 31 dicembre 2021. Il decremento netto è riconducibile alla distribuzione dei dividendi per complessivi Euro migliaia 6.912 parzialmente compensata dal conseguimento dell'utile dell'esercizio 2022 pari, come detto, ad Euro migliaia 5.531.

Al 31 dicembre 2022 la posizione finanziaria netta della Società risulta positiva e pari ad Euro migliaia 14.197, sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2021, in cui risultava pari a Euro migliaia 14.313.

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO

Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali

Tariffe autostradali 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 le tariffe applicate all'utenza non sono variate rispetto a quelle già in vigore, e sono state le seguenti:

	Al 31/12/2021	Dall'1/01/2022
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,65	€ 1,65
classe 4	€ 2,10	€ 2,10
classe 5	€ 2,60	€ 2,60
classe 6	€ 3,05	€ 3,05
classe 7	€ 3,50	€ 3,50
classe 8	€ 4,00	€ 4,00

Si riepilogano nel seguito le richieste di incremento tariffarie trasmesse dalla Società al MIT con riferimento agli esercizi dal 2019 al 2022 e si evidenzia altresì come queste siano state tutte non concesse dal Concedente in attesa del completamento del processo autorizzativo che porterà all'efficacia del PEF aggiornato e del II Atto alla Convenzione Unica.

- In data 14 ottobre 2019 la Società aveva trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel seguito anche "MIT") la richiesta di incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2020 elaborata in base ai criteri contenuti nell'aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario allora previgente, allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto digitalmente il 22 febbraio 2018, approvato con Decreto Interministeriale n.131 del 16 marzo 2018.

In data 31 dicembre 2019 il Concedente con propria nota comunicava un aumento tariffario pari a 0,00 facendo riferimento sia all'istruttoria relativa alla "k" (variazione percentuale annuale della tariffa determinata ogni anno in modo

da consentire la remunerazione degli investimenti realizzati l'anno precedente quello di applicazione) sia al D.L. cosiddetto « Milleproroghe», nel quale, all'art. 13 si stabilisce che, per le Concessionarie, per le quali il periodo regolatorio è pervenuto a scadenza, il termine per l'adeguamento delle tariffe autostradali relative all'anno 2020 è differito sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei Piani economici finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART"). La Società in data 2 marzo 2020 presentava ricorso avverso tale provvedimento. L'udienza di merito non è al momento ancora stata fissata ed il giudizio è dunque in attesa di definizione.

- In data 15 ottobre 2020 la Società trasmetteva al MIT la richiesta di incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2021, pari all'1,60% con un incremento della tariffa prevista per la Classe 2 pari a 5 centesimi di euro. Anche in questa circostanza la richiesta era stata elaborata in base ai criteri previsti dalla Convenzione vigente e dell'atto aggiuntivo sottoscritto digitalmente il 22 febbraio 2018, approvato con Decreto Interministeriale n.131 del 16 marzo 2018, fermo restando (i) per l'incremento tariffario relativo all'anno 2019 l'impugnativa del D.I. del 31 dicembre 2018 nella misura in cui, in sede di applicazione della tariffa applicabile dalla Società con decorrenza 1° gennaio 2019, il Concedente ha illegittimamente omesso di tener conto di taluni investimenti incidenti sulla individuazione del parametro K rideterminando l'incremento senza considerare i predetti investimenti, nonché (ii) per l'incremento tariffario 2020 l'impugnativa della Nota del 31 dicembre 2019 con cui il Concedente ha stabilito con decorrenza 1° gennaio 2020 un adeguamento tariffario pari allo 0,00 per cento.

Il Concedente con propria nota prot. 33102 del 31 dicembre 2020 comunicava un aumento tariffario per il 2021 pari a 0,00%, facendo riferimento a quanto disposto dall'art. 13 del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020 "Milleproroghe", nel quale veniva disposta, tra l'altro, la sospensione di qualsiasi aumento tariffario per le Concessionarie con procedura in corso dell'aggiornamento PEF (caso applicabile per la Tangenziale di Napoli) da perfezionarsi entro il 31 luglio 2021.

Successivamente in data 11 febbraio 2021 il MIT, in riferimento alla procedura di aggiornamento tariffario per l'anno 2021, ha comunicato ai concessionari che, in conformità agli anni precedenti, aveva proceduto all'accertamento dei costi ammessi, ed in esito a tale attività, ha notificato, sul portale SIVCA, la spesa ritenuta ammissibile unitamente alle motivazioni delle variazioni regolatorie apportate.

In data 15 febbraio 2021 la Società ha provveduto ad acquisire gli esiti dell'istruttoria eseguita dal Concedente, da cui è emerso che a fronte di una spesa per investimenti rendicontata dalla Società pari a Euro migliaia 1.554, sono stati riconosciuti ad investimento Euro migliaia 508, quindi con una decurtazione per investimenti ritenuti non ammissibili pari a Euro migliaia 1.046.

In data 16 febbraio 2021 la Società ha presentato istanza di accesso agli atti e, in data 1° marzo 2021, ha proposto ricorso per ottenere l'annullamento della nota 33102 del 31 dicembre 2020, nella parte in cui stabilisce che la Società applichi con decorrenza 1° gennaio 2021 un adeguamento tariffario pari allo 0,00%. L'udienza di merito non è al momento ancora stata fissata ed il giudizio è dunque in attesa di definizione.

- Con riferimento agli incrementi tariffari con decorrenza dal 1° gennaio 2022 la Società, in data 15 ottobre 2021, con nota protocollo 1867/EU, ha trasmesso al MIT, unitamente alla proposta di Piano Finanziario Regolatorio aggiornato, la richiesta di incremento tariffario pari allo 0,96% (composto dallo 0,60% per il 2021 e dallo 0,36% per il 2022). La richiesta è stata formulata secondo quanto previsto dalle Delibere ART nn.16 e 79 del 2019

e sulla base degli elementi rappresentati dall'AISCAT ("Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori") al Concedente con lettera del 30 luglio 2021, aggiornando la componente di costruzione per tenere conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili al 30 settembre 2021, nonché della previsione dei lavori che saranno realizzati entro la fine dell'anno 2021.

-Con riferimento agli incrementi tariffari con decorrenza dal 1° gennaio 2023 la Società, in data 14 ottobre 2022, con nota protocollo 1704/EU, ha trasmesso al MIT, unitamente alla proposta di Piano Finanziario Regolatorio aggiornato, la richiesta di incremento tariffario pari allo 0,23% (composto dal -0,52% per il 2021, dal -0,43% per il 2022 e dall'1,18% per il 2023). La richiesta è stata formulata secondo quanto previsto dalle Delibere ART nn.16 e 79 del 2019 e sulla base degli elementi rappresentati dall'AISCAT al Concedente con lettera del 30 luglio 2021, aggiornando la componente di costruzione per tenere conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili 2020, 2021 ed al 30 settembre 2022, nonché della previsione dei lavori che sarebbero stati realizzati entro la fine dell'anno 2022.

A tal proposito il Concedente, in data 5 gennaio 2023, ha trasmesso una nota nella quale ha evidenziato che come previsto dal Decreto Legge n. 198/2022 il termine per l'adeguamento delle tariffe autostradali relative agli anni 2020 e 2021 e di quelle relative a tutte le annualità comprese nel nuovo periodo regolatorio è differito sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei Piani Economico-Finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate all'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Si evidenzia che, alla data di predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come meglio specificato nel paragrafo che segue, non è ancora avvenuta l'emanazione del Decreto Interministeriale e la successiva registrazione da parte della Corte dei Conti, adempimenti necessari per determinare l'efficacia del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica sottoscritto dal Concedente e dalla Società in data 28 dicembre 2022.

Si evidenzia che il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica sottoscritto dal MIT in data 28 dicembre 2022, una volta efficace, implicherà per la Società la rinuncia di tutti i contenziosi precedentemente instauratisi, compresi i ricorsi relativi all'annullamento dei decreti con cui è stato disposto il mancato adeguamento tariffario per gli anni inclusi nell'attuale periodo regolatorio e sopra descritti.

Aggiornamento quinquennale del Piano Economico – Finanziario di Tangenziale di Napoli

Con il DL n.131 del 16/03/2018, registrato alla Corte dei Conti in data 28 aprile 2018, il MIT ha approvato l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il quinquennio regolatorio 2014-2018 sottoscritto tra MIT e Tangenziale di Napoli in data 22 febbraio 2018. La delibera CIPE n. 27/2013 prevede che *«gli aggiornamenti dei Piani Economico-Finanziari (PEF) dovranno essere effettuati entro il 30 giugno del primo esercizio del nuovo periodo regolatorio»*.

In data 4 gennaio 2019 il Concedente, nel comunicare che alla data del 31 dicembre 2018 era intervenuta la scadenza del periodo regolatorio 2014-2018 e che, pertanto, ai sensi dell'art.11 della Convenzione di Concessione, risultava necessario procedere all'aggiornamento del Piano Economico – Finanziario per il periodo 2019-2023, richiamando le

nuove competenze attribuite all'Autorità di Regolazione dei Trasporti in materia tariffaria, introdotte con il DL n.109/2018 convertito in Legge n.130/2018, aveva richiesto l'acquisizione in via preliminare di una serie di dati gestionali ed economici.

In data 31 gennaio 2019 la Società aveva provveduto alla trasmissione delle schede di acquisizione dei dati richiesti dal Concedente debitamente compilate.

Successivamente il Concedente aveva convocato una riunione, tenutasi in data 14 febbraio 2019, finalizzata ad approfondire le informazioni fornite dalla Società, a valle della quale lo stesso comunicava che, sulla base dei chiarimenti forniti, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti avrebbe proceduto all'analisi delle informazioni acquisite volta alla predisposizione di un documento di riferimento per la raccolta dei dati. Tale documento era stato inviato dall'Autorità in data 26 febbraio 2019.

La Società aveva partecipato alla Consultazione indetta dall'ART sul nuovo sistema tariffario, formulando osservazioni critiche sia sul piano giuridico che tecnico, ed aveva promosso ricorso al TAR Piemonte, sollevando anche profili di illegittimità costituzionale e di violazione dei principi comunitari.

In data 28 giugno 2019 la Società, come previsto dalla predetta Delibera CIPE 68/2017, aveva quindi proceduto all'invio della proposta di aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario scaduto il 31 dicembre 2018 sulla base delle regole previste in Convenzione.

Il MIT, in data 2 luglio 2019, aveva richiesto di predisporre una proposta di PEF conforme all'intervenuta regolazione dell'Autorità.

Il Sistema tariffario stabilito dalla Delibera ART n.79 «Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 16/2019 – Approvazione del sistema tariffario di pedaggio relativo alla Convenzione Unica ANAS S.p.A. – Tangenziale di Napoli S.p.A.», pubblicata in data 19/06/2019, tra le altre cose, definisce le modalità di determinazione delle tariffe di pedaggio e in particolare definisce:

- il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) pari a 7,09% (identico per tutte le Concessionarie);
- il perimetro dei costi ammissibili del concessionario;
- il valore della percentuale complessiva di recupero di efficienza produttiva X pari a 27,63%, mentre l'indicatore di produttività Xt da impiegarsi nella formula del price cap è pari a 6,26% annuo. Da notare che tale valore è quello più alto individuato tra i vari Concessionari;
- un meccanismo di salvaguardia finalizzato a trasferire direttamente, in termini di riduzione tariffaria, eventuali maggiori ricavi correlati al fatto che i volumi di traffico a consuntivo si rivelino eccessivamente superiori alle previsioni di traffico (potenzialmente sottostimate);
- un articolato meccanismo di penalità/premi per la qualità dei servizi offerti con effetto diretto sulla tariffa all'utente, mediante identificazione, di almeno un indicatore per diverse aree tematiche tra cui velocità media di percorrenza del flusso veicolare, aggiornamento dinamico delle informazioni, predisposizione di aree di sosta riservate ai veicoli pesanti, impiego di sistemi automatici per il monitoraggio strutturale, impiego di tecnologie free flow, impiego di barriere di sicurezza laterali in ragione della loro conformità alla normativa tecnica vigente, impiego di barriere antirumore, ecc.;

- un meccanismo automatico di adeguamento tariffario correlato all'effettivo grado di attuazione degli investimenti, integrato da una penalità applicabile alla tariffa nel caso in cui il ritardo nell'effettuazione degli investimenti sia imputabile al concessionario.

In data 8 agosto 2019, la Società aveva comunicato al MIT di avere richiesto all'Autorità accesso agli atti della Delibera n. 79/2019 al fine di poter comprendere e verificare sulla base di quali dati ed informazioni era stata adottata, e che comunque stava valutando l'impugnazione di tale Delibera n. 79/2019 dinanzi al TAR per le medesime motivazioni sopra illustrate circa la Consultazione generale. Peraltro, la Società, nel segnalare che la Delibera introduce diversi elementi di novità rispetto al vigente assetto regolatorio che richiedono, da parte del Concedente, la definizione di indicatori indispensabili per il calcolo tariffario, aveva richiesto allo stesso di conoscere le proprie determinazioni al riguardo, restando a disposizione per un eventuale incontro di approfondimento ed il MIT il 12 agosto 2019 aveva rigettato la richiesta di accesso ritenendo l'istanza generica.

In data 23 agosto 2019 la Società aveva reiterato la propria richiesta, riscontrata dal MIT attraverso la convocazione avvenuta il 3 ottobre 2019 e nella quale veniva ribadito che l'accesso alle banche dati sarebbe stato possibile solo previo consenso da parte delle società cointeressate.

In data 18 settembre 2019 la Società aveva depositato presso il TAR Piemonte ricorso a motivi aggiunti per l'annullamento sia della delibera 16/2019 sia della delibera 79/2019 di ART ricorrendo, eventualmente alla Corte di Giustizia Europea ovvero sollevando questione di legittimità costituzionale degli atti in parola.

In data 30 settembre 2019 è stato presentato ricorso presso il TAR Piemonte avverso al rifiuto di accesso agli atti da parte di ART per la parte relativa alle banche dati ed al loro uso nella determinazione dei parametri inseriti nella delibera 79/2019.

In data 29 gennaio 2020 la Società, non avendo ricevuto alcun riscontro alla precedente comunicazione n. 1456 dell'8 agosto 2019, aveva rinnovato al Concedente richiesta di incontro in considerazione dell'introduzione da parte della Delibera n.79/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti di diversi elementi di novità rispetto al precedente assetto regolatorio, senza tuttavia alcuna rinuncia alle pretese avanzate dalla società nell'ambito del giudizio proposto al TAR Torino, con numero di R.G. 427/2019, per l'annullamento delle delibere adottate dall'ART in materia tariffaria.

Il D.L. cosiddetto «Milleproroghe», all'art. 13, aveva poi stabilito che per Concessionarie per le quali il periodo regolatorio quinquennale è pervenuto a scadenza, entro il 30 marzo 2020 occorreva presentare al Concedente le proposte di aggiornamento dei piani economico - finanziari, riformulate ai sensi della predetta normativa, che annullano e sostituiscono ogni precedente proposta di aggiornamento.

Con nota del 23 marzo 2020 il Concedente aveva comunicato che, coerentemente con le misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del COV-19, l'Art.13 del D.L. 13 marzo 2020 - relativamente alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli in scadenza - il termine del 30 marzo 2020 per la presentazione dei Piani Finanziari doveva ritenersi automaticamente posticipato; con successiva nota del 21 maggio 2020 il Concedente aveva comunicato quale termine di presentazione il 20 giugno 2020. In data 19 giugno 2020 la Società aveva trasmesso l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2024 elaborato sulla base dei criteri e parametri previsti dalla delibera n. 79/2019 dell'Autorità per la regolazione dei Trasporti emanata in data 19 giugno 2019, pur con ciò non rinunciando ai ricorsi già promossi dinanzi all'Autorità Giudiziaria per l'annullamento delle delibere 16/2019 e 79/2019 emanate dall'ART.

In data 26 giugno 2020, a seguito di missiva del Concedente inviata in data 25 giugno 2020, la Società aveva trasmesso allo stesso la proposta di Piano Economico-Finanziario in formato excel con formule aperte.

Inoltre, in ossequio a quanto stabilito nella seduta CIPE del 29 settembre 2020, il Concedente aveva proceduto ad individuare i criteri per la quantificazione degli effetti straordinari connessi alla emergenza sanitaria Covid-19 da assumere a riferimento nella procedura di aggiornamento convenzionale richiedendo alla Società, in data 5 ottobre 2020, di determinare, trasmettendone i risultati, la quantificazione degli impatti sulle principali grandezze economiche nel periodo 1° marzo 2020- 30 giugno 2020.

Con comunicazione del 21 ottobre 2020 il Concedente, a seguito dei chiarimenti forniti nel corso della videoconferenza tenutasi in data 20 ottobre, aveva richiesto alla Società di ritrasmettere entro il 30 ottobre 2020 la proposta di Piano Economico Finanziario integrata della quantificazione dell'effetto Covid-19 del periodo 1° marzo 2020 - 30 giugno 2020. In data 30 ottobre 2020 la Società aveva trasmesso al Concedente la proposta di Piano Economico Finanziario opportunamente integrata con gli effetti della pandemia COVID-19 limitatamente al suddetto periodo dal 1° marzo al 30 giugno 2020. Rispetto alla proposta di PEF inviata a giugno 2020, la valorizzazione degli effetti Covid-19, ancorché limitata a soli quattro mesi, ha determinato la variazione del tasso di incremento linearizzato della tariffa, che da 0,72% della prima proposta è passato a 0,93%, con conseguente aggiornamento della dinamica tariffaria.

In data 15 gennaio 2021 il MIT ha trasmesso alla Società i rilievi formulati da ART in esito all'attività di analisi condotta. Conseguentemente la Società, analizzati i rilievi, ha prodotto una nota di riscontro su tutti gli aspetti sollevati e apportato alcuni affinamenti alla proposta di Piano Economico Finanziario che non determinano impatti sulla dinamica tariffaria rispetto alla versione di PEF inviata il 30 ottobre 2020. La nota di riscontro e l'aggiornamento della proposta di PEF (corredata dai relativi allegati), sono stati trasmessi in data 26 marzo 2021. Successivamente, nel corso dei mesi di maggio e di giugno 2021 si sono susseguite diverse interlocuzioni per le vie brevi con l'Autorità di regolazione dei Trasporti, la quale ha richiesto ulteriori chiarimenti circa il modello di PEF inviato in data 26 marzo 2021 e la modifica di alcune assunzioni di Piano. Pertanto, in considerazione delle richieste pervenute dall'ente regolatorio, la Società si è impegnata a trasmettere una versione aggiornata del Piano Economico Finanziario. In particolare, in data 18 giugno 2021 la Società ha trasmesso al MIT ed all'ART la propria proposta di Piano Economico Finanziario con alcune modifiche apportate che hanno riguardato i seguenti aspetti:

- riassetto dei periodi regolatori: nella nuova proposta di Piano Economico Finanziario, il 2019 corrisponde all'Anno Ponte del modello tariffario ART ed al primo anno del nuovo periodo regolatorio;
- introduzione nella componente tariffaria di costruzione dei costi relativi a "manutenzioni non ricorrenti";
- introduzione nella tariffa di gestione degli "oneri incrementali legati a sopravvenienze legislative e regolamentari", vale a dire dei maggiori oneri per attività di ispezione di opere d'arte e gallerie;
- assunzione di un parametro di recupero della produttività pari ad 1,78% annuo per tutta la durata della concessione, con recupero produttività complessivo pari a 27,63% corrispondente all'efficientamento richiesto da ART, da conseguire tuttavia su tutto l'arco temporale della concessione.

In data 1° luglio 2021 Il MIT ha richiesto delucidazioni sulla composizione del CIN riflesso nel Piano Economico Finanziario e la compilazione di uno schema di riconciliazione in formato excel di dettaglio, che la Società ha trasmesso al Concedente debitamente compilato in data 13 luglio 2021. Come sopra evidenziato, unitamente alla richiesta di

adeguamento delle tariffe di pedaggio con decorrenza 1° gennaio 2022, la Società, in data 15 ottobre 2021, ha trasmesso al Concedente la proposta di Piano Finanziario Regolatorio che tiene conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili al 30 settembre 2021, nonché della previsione dei lavori che saranno realizzati entro la fine dell'anno 2021.

In data 12 gennaio 2022 la Società, su indicazione del Concedente, ha trasmesso al MIT ed all'ART la proposta di Il Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per il quinquennio 2019-2023 unitamente ai relativi allegati ed al Piano Economico Finanziario (nella versione già trasmessa in data 18 giugno 2021). A tal proposito l'ART ha emesso in data 9 febbraio 2022 il parere n.1/2022 al Concedente ed il MIT con nota 3847 del 15 febbraio 2022 ha trasmesso alla Società le osservazioni formulate dall'Autorità dei Trasporti in merito all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, allo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica e le indicazioni rappresentate dall'ART circa le modifiche da apportare al testo di Convenzione Unica (al fine di conformare le previsioni in esso contenute all'attuale contesto normativo e regolatorio di riferimento) richiedendo alla Società di riformulare la documentazione relativa alla proposta di Piano Economico Finanziario, in ottemperanza alle indicazioni fornite, dando evidenza di quelle che dovessero risultare non accoglibili allo scopo di sottoporre la proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario al CIPESS. A tal proposito, la Società in data 5 aprile 2022 ha trasmesso al Concedente una nota di riscontro rispetto ai rilievi formulati dall'ART circa la proposta di Piano Economico Finanziario e la proposta di Atto Aggiuntivo presentati in data 12 gennaio 2022. In data 27 giugno 2022 il Concedente ha richiesto alla Società di riformulare la proposta di Piano Economico Finanziario in conformità alla disciplina dell'ART, con particolare riferimento a quanto evidenziato per la determinazione del tasso di remunerazione per le opere realizzate o in corso di realizzazione (TIR). A tal proposito la Società ha proceduto a rielaborare la proposta di Piano Economico Finanziario ed ha rideterminato il valore del TIR risultato pari al 6,83% ed in data 6 luglio 2022 ha trasmesso al Concedente ed all'ART la nuova proposta di Piano Economico Finanziario unitamente allo schema di Il Aggiuntivo alla Convenzione Unica ed ai relativi allegati. In data 2 agosto 2022 si è tenuta una seduta del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), all'esito della quale, con riferimento a Tangenziale di Napoli "è stato espresso parere favorevole sulla proposta di aggiornamento del piano economico-finanziario e relativo schema di Atto Aggiuntivo per il periodo regolatorio 2019-2023, per la Tangenziale di Napoli S.p.A. - Autostrada A56". In data 28 dicembre 2022 a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della delibera appena descritta, il Il Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica ed i relativi allegati sono stati sottoscritti dal MIT e dalla Società. Alla data del presente bilancio non risulta ancora avvenuto l'emanazione del Decreto Interministeriale e la conseguente sottoscrizione da parte della Corte dei Conti per le verifiche di sua competenza.

Richieste da parte del Concedente

In data 27 giugno 2022, con nota Prot. SVCA.REGISTRO UFFICIALE.U.00116551, il MIT ha richiesto alla Società di fornire elementi informativi relativamente alle valutazioni espresse dall'Ufficio Ispettivo Territoriale ("UIT") di Roma a seguito delle visite straordinarie condotte nel mese di maggio 2021 su alcuni Viadotti e su alcune Gallerie, nello

specifico:

VIADOTTI

- Opera 1007 Ramo in rettilifilo Via Cilea
- Opera 1008 Uscita per Via Cilea in curva
- Opera 1009 Entrata da Via Cilea in curva
- Opera 1014 Viadotto 3 campate svincolo Arenella
- Opera 83 Viadotto S. Gennaro

GALLERIE

- Galleria Capodimonte ovest
- Galleria Monte S. Angelo ovest

Con nota n.1260 del 7 luglio 2022, la Società ha trasmesso specifica richiesta di accesso agli atti al fine di acquisire i verbali dell'UIT Roma.

In data 20 luglio 2022 il MIT ha trasmesso alla Società la documentazione relativa ai verbali delle visite straordinarie.

Con nota n. 1375 del 27 luglio 2022, la Società ha riscontrato la nota Prot. SVCA.REGISTRO UFFICIALE.U.00116551 rappresentando, per ogni singolo verbale di visita e per singola opera, le proprie considerazioni e le azioni messe in atto in merito ai rilievi evidenziati.

Nuove disposizioni in materia di affidamenti per i titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici

Con il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 è stato approvato il c.d. Codice Appalti (nel seguito anche il "Codice"), nell'ambito di tale normativa si segnala la disposizione di cui all'art. 177 co. 1 che prevede l'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari all'80 per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture (60 per cento per i titolari di concessioni autostradali) mediante procedura ad evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società in house, per i soggetti pubblici, ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate, per i soggetti privati.

In data 24 novembre 2021 con sentenza n. 218/2021, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 177 del Codice, abolendo di fatto l'obbligo di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture in capo ai titolari di concessioni autostradali. Rimangono in ogni caso applicabili le altre disposizioni del Codice relative agli affidamenti operati dai concessionari di lavori pubblici di cui all'art. 1 co 2 lett. c) e art 164 co. 5.

Investimenti

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2022, da ascrivere ad investimenti, sono relative, in buona sostanza al completamento e/o collaudo finale, degli interventi di seguito evidenziati.

Si riportano di seguito le principali attività svolte nell'esercizio 2022:

- Piano di automazione 2019
In riferimento al piano di automazione 2019, gli importi consuntivati si riferiscono ai lavori e alle forniture per la realizzazione di piste automatiche (Euro migliaia 259). L'intervento è stato completato.
- Riqualfica stazione Capodimonte
A seguito della risoluzione contrattuale, avvenuta per grave inadempimento dell'appaltatore, si è proceduto all'elaborazione del progetto di completamento dell'opera che dopo l'approvazione del Concedente è stato aggiudicato alla ditta Ecores S.r.l. in data 24 novembre 2020. Il consuntivo 2022 è stato pari ad Euro migliaia 320. L'intervento è stato completato.
- Adeguamento sicurezza gallerie
In data 27 luglio 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto relativamente alla Galleria Monte S. Angelo Ovest. I lavori sono iniziati nel mese di luglio e sono state eseguite anche le opere compensative relative alla sicurezza con un consuntivo di spesa 2022 pari ad Euro migliaia 8.030.

In data 17 ottobre 2022 il MIT ha emesso anche il Decreto di approvazione del progetto relativo alla Galleria Vomero Est/Ovest il cui avviamento dei lavori è previsto per l'inizio del 2023.
- Ricostruzione stazione di Capodichino
In data 31 marzo 2017 è stato emesso il Decreto di approvazione da parte del Provveditorato alle OO.PP. ("Opere Pubbliche"). A seguito delle mutate esigenze aziendali, è stata inviata al Concedente una proposta per la riduzione del volume del fabbricato di stazione. Con nota SIVCA 19364 del 26 ottobre 2017 il MIT ha preso atto della proposta ed ha richiesto l'invio del progetto aggiornato. In data 13 settembre 2019 è stato trasmesso il progetto definitivo al MIT. Per mutate esigenze è intenzione di Tangenziale riprogettare interamente l'opera.

Nelle more dei tempi tecnici, necessari per l'approvazione da parte del Concedente del progetto definitivo variato, a seguito di interlocuzioni con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, si è preso atto che, essendo trascorso quasi un quinquennio dall'approvazione dell'intervento in Consiglio di Stato, risultava imminente la decadenza del Decreto emesso in data 31.03.2017. Per questo motivo si è proceduto, in data 19 maggio.2022, a richiedere al MIT la sospensione dell'istruttoria del progetto definitivo variato ed è stata avviata, presso il Provveditorato OO.PP., una Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, tuttora in corso, per la sola riconferma dei pareri positivi espressi dagli Enti territoriali sul progetto originario. Tale procedura si è resa necessaria in quanto l'approvazione del progetto "ridotto" avrebbe comportato la convocazione di una Conferenza ex novo dagli esiti lunghi ed incerti. Eventuali azioni di modifica del progetto approvato verranno indirizzate in corso d'opera.

- Adeguamento sismico Viadotto Arena S. Antonio
In data 22 aprile 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. I lavori sono iniziati nel mese di luglio con un consuntivo di spesa 2022 pari ad Euro migliaia 1.923.
- Adeguamento statico alle NCT 2018 rampe di via Cilea svincolo Vomero
In data 11 aprile 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. I lavori sono iniziati nel mese

di luglio con un consuntivo di spesa 2022 pari ad Euro migliaia 1.785.

- Miglioramento sismico semi viadotto Volto Santo
In data 12 aprile 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. I lavori sono iniziati nel mese di luglio con un consuntivo di spesa 2022 pari ad Euro migliaia 297.
- Adeguamento sismico Viadotto Fontanelle
In corso progettazione adeguamento sismico alle NTC 2018 (di seguito anche "NTC 2018"), indagini e prove materiali con un consuntivo di spesa 2022 pari ad Euro migliaia 7.
- Adeguamento sismico Viadotto Calata S. Domenico
In data 26 luglio 2022 è stata trasmesso il progetto per l'adeguamento sismico alle NTC (Norme Tecniche per le Costruzioni) 2018 per l'approvazione da parte del MIT, il consuntivo di spesa 2022 si riferisce ad indagini e verifica della progettazione ed è pari ad Euro migliaia 45.
- Adeguamento sismico Viadotto Via Campana e FF.SS.
In corso progettazione adeguamento sismico alle NTC 2018, indagini e prove materiali con un consuntivo di spesa 2022 pari ad Euro migliaia 13.
- Adeguamento sismico Viadotto svincolo Via Campana
In data 11 ottobre 2022 è stata trasmesso il progetto per l'adeguamento sismico alle NTC 2018 per l'approvazione da parte del MIT, il consuntivo di spesa 2022 è riferito alla verifica della progettazione ed è pari ad Euro migliaia 6.
- Nuovo Piano Risanamento Acustico
In corso rilievi fonometrici per progettazione con un consuntivo 2022 pari ad Euro migliaia 56.
- Piano di potenziamento degli arginelli
In corso progettazione. Il consuntivo 2022 è pari ad Euro migliaia 0.
- Miglioramento siti geomorfologici e idrogeologici
In corso progettazione costone Fontanelle. Il consuntivo 2022 è pari ad Euro migliaia 33.
- Riqualificazione barriere di sicurezza priorità 1 svincoli e spartitraffico
Nel corso del 2022 sono stati eseguiti i lavori per Euro migliaia 926. L'intervento è stato completato.
- Riqualificazione barriere di sicurezza priorità 2
In corso la progettazione. Il consuntivo 2022 è pari ad Euro migliaia 32.
- Sistemi monitoraggio traffico (Kemler)
In data 2 agosto 2021 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. Il consuntivo 2022 è pari ad Euro migliaia 83. L'intervento è stato completato.
- Backup dorsale in fibra
In data 12 aprile 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. L'inizio dell'intervento è previsto all'inizio del 2023.
- Sperimentazione di un impianto ad illuminazione radente sulla tratta dal km. 19+500 al km. 17+400
In data 28 settembre 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. I lavori sono iniziati e il consuntivo 2022 è pari ad Euro migliaia 100.
- Monitoraggio strumentale ponti e viadotti

In data 18 novembre 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto relativo al monitoraggio strumentale del Viadotto Capodichino riguardante i dati di sensoristica IOT (“Internet of Things”) nell’ambito della piattaforma ARGO. I lavori sono iniziati e il consuntivo 2022 è pari ad Euro migliaia 1.752.

Si riporta nel seguito una tabella riepilogativa degli investimenti effettuati (importi in migliaia di euro).

Tangenziale di Napoli S.p.A.

		Dati progettuali convenzionali		Speso complessivo al 31/12/2021				Speso nel 2022				Speso complessivo al 31/12/2022			
		Importo complessivo lordo approvato	Importo complessivo netto da Convenzione	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale
Interventi asseriti in concessione (art.2)															
a)	* Barriera Corso Malta	33.916	10.427	23.231	8.627	-	31.858	-	-	-	-	23.231	8.627	-	31.858
b)	Rampa accesso zona ospedaliera	-	-	-	189	-	189	-	-	-	-	-	189	-	189
c)	** Nuova stazione zona ospedaliera	15.683	14.858	9.675	8.435	-	18.110	141	25	-	166	9.816	8.460	-	18.276
d1)	** Adeguamenti sismici	26.573	29.931	21.971	6.194	-	28.165	1.747	257	-	2.004	23.718	6.451	-	30.169
d2)	** Barriere fonoassorbenti tratto Fuorigrotta-Camaldoli	11.213	1.106	10.353	1.261	-	11.614	-	8	-	8	10.353	1.269	-	11.622
d3)	** Nuovi interventi risanamenti acustici	5.557	12.096	12.871	1.452	-	14.323	-	51	-	51	12.871	1.503	-	14.374
d4)	** Adeguamenti impianti galleria	8.841	8.920	7.366	2.274	-	9.640	7.588	589	-	8.177	14.954	2.863	-	17.817
d5)	Sistemazione scarpate e pendici	1.459	1.200	1.127	412	-	1.539	-	13	-	13	1.127	425	-	1.552
d6)	** Adeguamenti interventi di sicurezza	11.220	10.660	10.089	1.388	-	11.477	969	81	-	1.050	11.058	1.469	-	12.527
d7)	**Altri adeguamenti strutturali	2.374	4.195	3.433	1.417	-	4.850	333	55	-	388	3.766	1.472	-	5.238
d8)	Altri adeguamenti impianti	12.717	11.613	8.214	746	-	8.960	894	1.284	-	2.178	9.108	2.030	-	11.138
d9)	Interventi miglioramento viabilità esterna	169	169	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale lavori da Convenzione	129.722	105.175	108.330	32.395	-	140.725	11.672	2.363	-	14.035	120.002	34.758	-	154.760
	Interventi adeguamento struttura autostradale	-	-	28.228	1.406	-	29.634	1.163	11	-	1.174	29.391	1.417	-	30.808
	Manutenzioni straordinarie capitalizzate	-	-	19.453	160	-	19.613	2.082	-	-	2.082	21.535	160	-	21.695
	Totale altri lavori	-	-	47.681	1.566	-	49.247	3.245	11	-	3.256	50.926	1.577	-	52.503
	Totale generale	129.722	105.175	156.011	33.961	-	189.972	14.917	2.374	-	17.291	170.928	36.335	-	207.263

L'importo lavori complessivo netto indicato è quello previsto dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il quinquennio regolatorio 2014-2018, approvato con il DI n.131 del 16/03/2018, registrato alla Corte dei Conti i Valori in €/migliaia

* L'importo lordo approvato si riferisce all'importo della PVT n.4

** L'importo lordo approvato indicato è relativo all'importo netto approvato con PVT.

L'importo lordo approvato relativo agli interventi a) e d2) è comprensivo anche degli importi ricadenti nel P.E.F. 1999-2008

Manutenzioni

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state realizzate le consuete attività di manutenzione ordinaria ricorrente e non ricorrente, volte a mantenere costanti gli standard qualitativi e di sicurezza dell'intera infrastruttura, con un onere complessivo a carico della Società pari ad Euro migliaia 7.612.

Con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria non ricorrente, pari ad Euro migliaia 1.886 nel corso dell'esercizio 2022, sono stati effettuati gli interventi di seguito elencati:

- Verifica degli apparecchi di appoggio del Viadotto Capodichino;
- Valutazione dei carichi su alcuni viadotti;
- Assesment Gallerie;
- Protezione passive dal km. 1+800, 2+400 e 4+500 ovest;
- Sistemazione e verniciatura pensiline;
- Sostituzione telecamere in itinere;
- Sostituzione videowall sala radio;
- Sostituzione picchetti luminosi;
- Ripristino illuminazione svincoli e piazzali;
- Sostituzione batterie UPS su stazioni;
- Sostituzione Kronos/ Elios;
- Sostituzione NFC;
- Sostituzione casse automatiche;
- Ultimazione piantumazione essenze arboree lungo la tratta;
- Rifacimento pavimentazione piste di stazione;
- Monitoraggio grotte della galleria Vomero.

Inoltre, sono state ultimate le attività di Due Diligenze delle seguenti opere d'arte: Semi Viadotto del Lupo, Viadotto Gerolomini, Ramo da Corso Malta a Pozzuoli, Viadotto SS Domiziana, Viadotto obliquo Domiziana e Viadotto tre campate Arenella.

Nell'ambito delle attività di sorveglianza, sono state eseguite le ispezioni per tutte le parti cave delle opere d'arte. In riferimento alle verifiche di sicurezza condotte nel corso del 2022 si rappresenta che le verifiche risultano soddisfatte e in condizione di adeguatezza ai sensi delle Linee guida 2020.

Pertanto, non è emerso nulla di significativo da richiedere azioni correttive.

Nell'ambito delle attività sperimentali di applicazione delle Linee Guida, è stata portata a termine la valutazione della classe di attenzione per n° 16 opere, condotta dall'Università di Napoli (DIST e DICEA).

Rete

L'autostrada assentita in concessione è nata come asse di scorrimento veloce per il collegamento tra la zona orientale e quella occidentale della città di Napoli e nel corso degli anni si è confermata una importante opera infrastrutturale urbana essenziale per la viabilità cittadina.

L'asse autostradale è stato strutturato dalla Società con una serie di impianti realizzati per assicurare la massima funzionalità ed offrire alla clientela assistenza, sicurezza e confort, quali:

- il Centro Operativo (Centro Radio Informativo – CRI) che, per l'intero arco della giornata (h24), sorveglia e tiene sotto costante controllo tutta l'autostrada, attraverso le telecamere del sistema televisivo a circuito chiuso in stretto contatto con la Polstrada e gli Ausiliari della viabilità;
- la presenza del sistema tipo "tutor", lungo la rete autostradale, che permette il controllo della velocità del traffico veicolare;
- l'impianto radio isofrequenziale, che permette il collegamento immediato degli operatori del Centro operativo e le squadre di pronto intervento in caso di turbative al traffico;
- le colonnine S.O.S., di tipo fonico, installate ogni chilometro e per entrambi i sensi di marcia, abilitate sia per il soccorso meccanico che per quello sanitario;
- l'impianto di ventilazione e di illuminazione in tutte le gallerie d'asse ed in quella dello svincolo Arenella;
- sulla tratta sono presenti n.7 aree di servizio distribuite nei due sensi di marcia, tutte provviste di punto ristoro;
- le piazzole di sosta, in entrambi i sensi di marcia, distanziate di circa un chilometro l'una dall'altra;
- la sottosezione di Polizia Stradale dislocata presso gli uffici di Fuorigrotta;
- il centro Assistenza Clienti dislocato presso gli uffici di Fuorigrotta per prestare l'assistenza di natura commerciale nei rapporti con gli utenti.

Traffico

Il volume di traffico nel 2022 ha fatto rilevare un incremento rispetto al precedente esercizio, facendo riscontrare una variazione positiva pari allo 5,34% rispetto all'esercizio 2021; mentre, rispetto all'anno 2019 si rileva invece una variazione negativa pari al 3,54%.

La tabella che segue riepiloga l'andamento mensile del traffico dell'esercizio 2022 e quello dell'esercizio precedente; include, inoltre, l'andamento mensile del traffico dell'esercizio 2019 in quanto ultimo esercizio prima della pandemia da Covid-19, e degli impatti che ne sono derivati.

ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO							
MESE	2022	2021	2019	Δ 2022- 2021	% 2022- 2021	Δ 2022- 2019	% 2022- 2019
Gennaio	5.933.710	5.309.004	6.794.406	624.706	11,77%	-860.696	-12,67%
Febbraio	6.278.729	5.657.798	6.508.448	620.931	10,97%	-229.719	-3,53%
Marzo	6.949.300	5.325.872	7.503.961	1.623.428	30,48%	-554.661	-7,39%
Aprile	6.895.071	5.668.383	7.197.440	1.226.688	21,64%	-302.369	-4,20%
Maggio	7.553.545	7.137.355	7.568.797	416.190	5,83%	-15.252	-0,20%
Giugno	7.380.343	7.291.914	7.575.266	88.429	1,21%	-194.923	-2,57%
Luglio	7.195.566	7.373.432	7.743.682	-177.866	-2,41%	-548.116	-7,08%
Agosto	5.327.435	5.444.077	5.352.730	-116.642	-2,14%	-25.295	-0,47%
Settembre	7.041.289	7.275.239	7.384.372	-233.950	-3,22%	-343.083	-4,65%
Ottobre	7.437.177	7.395.252	7.449.107	41.925	0,57%	-11.930	-0,16%
Novembre	6.757.663	6.857.838	6.594.721	-100.175	-1,46%	162.942	2,47%
Dicembre	7.012.089	6.880.623	7.088.443	131.466	1,91%	-76.354	-1,08%
Totale	81.761.917	77.616.787	84.761.373	4.145.130	5,34%	-2.999.456	-3,54%

Confrontando i transiti giornalieri, su base omogenea, si è passati da 212.649 nel 2021 a 224.010 nel 2022, registrando un incremento medio di circa 11.356 transiti giornalieri. Rispetto al 2019 invece è stato registrato un decremento medio di circa 8.218 transiti giornalieri.

Nel seguito è riportata anche la tabella riepilogativa del traffico per singola stazione ed il relativo confronto con gli esercizi 2021 e 2019.

Stazione	2022	2021	2019	Δ 2022- 2021	% 2022- 2021	Δ 2022- 2019	% 2022- 2019
1 - ASTRONI	11.420.416	10.842.186	11.944.414	578.230	5,33%	-523.998	-4,39%
2 - AGNANO	4.281.882	4.130.182	4.443.143	151.700	3,67%	-161.261	-3,63%
3 - FUORIGROTTA	12.883.321	12.119.605	13.109.610	763.716	6,30%	-226.289	-1,73%
4 - VOMERO	7.653.996	7.346.783	8.026.835	307.213	4,18%	-372.839	-4,64%
5 - CAMALDOLI	2.574.156	2.295.879	2.443.927	278.277	12,12%	130.229	5,33%
6 - ARENELLA	4.074.697	3.825.308	4.255.510	249.389	6,52%	-180.813	-4,25%
7 - CAPODIMONTE	2.886.799	2.848.961	3.244.881	37.838	1,33%	-358.082	-11,04%
8 - CORSO MALTA	13.164.240	12.338.145	13.272.446	826.095	6,70%	-108.206	-0,82%
9 - CAPODICHINO	16.418.814	15.620.976	17.051.679	797.838	5,11%	-632.865	-3,71%
10 - ZONA OSPEDALIER	6.403.596	6.248.762	6.968.928	154.834	2,48%	-565.332	-8,11%
Totale	81.761.917	77.616.787	84.761.373	4.145.130	5,34%	-2.999.456	-3,54%

Si evidenzia che l'utilizzo del pagamento con sistemi automatici registra un lieve aumento, di cui il solo Telepass assorbe il 50%, le casse automatiche e tessere (viacard, viacard a scalare, carte di credito e bancomat) circa il 35%, attestando l'automazione totale di circa l'85% del traffico totale.

Tariffe

Per effetto di quanto già esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali" in relazione al Decreto 000033102 del 31 dicembre 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 202 n.8, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha riconosciuto a Tangenziale di Napoli un incremento tariffario pari allo 0,00% a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle tariffe applicate nell'anno 2022:

	Al 31/12/2021	Dall'1/01/2022
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,65	€ 1,65
classe 4	€ 2,10	€ 2,10
classe 5	€ 2,60	€ 2,60
classe 6	€ 3,05	€ 3,05
classe 7	€ 3,50	€ 3,50
classe 8	€ 4,00	€ 4,00

Come già evidenziato in precedenza, con riferimento agli incrementi tariffari con decorrenza dal 1° gennaio 2023 la Società, in data 14 ottobre 2022, ha trasmesso al MIT, unitamente alla proposta di Piano Finanziario Regolatorio aggiornato, la richiesta di incremento tariffario pari allo 0,23% (composto dal -0,52% per il 2021, dal -0,43% per il 2022 e dal 1,18% per il 2023). La richiesta è stata formulata secondo quanto previsto dalle Delibere ART nn.16 e 79 del 2019 e sulla base degli elementi rappresentati dall'AISCAT al Concedente con lettera del 30 luglio 2021, aggiornando la

componente di costruzione per tenere conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili al 30 settembre 2022, nonché della previsione dei lavori che saranno realizzati entro la fine dell'anno 2022.

A tal proposito il Concedente in data 5 gennaio 2023 ha trasmesso una nota nella quale ha evidenziato che come previsto dal Decreto Legge n. 198/2022 il termine per l'adeguamento delle tariffe autostradali relative agli anni 2020 e 2021 e di quelle relative a tutte le annualità comprese nel nuovo periodo regolatorio è differito sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei piani economico- finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate all'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Si evidenzia che alla data del presente bilancio non è ancora avvenuta l'emanazione del Decreto Interministeriale e la successiva registrazione da parte della Corte dei Conti che possa determinare l'efficacia del II Atto Aggiuntivo sottoscritto dal Concedente in data 28 dicembre 2022.

In considerazione di quanto esposto le tariffe, in vigore dal 1° gennaio 2023, risultano invariate, come di seguito rappresentato:

	Al 31/12/2022	Dal 01/01/2023
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,65	€ 1,65
classe 4	€ 2,10	€ 2,10
classe 5	€ 2,60	€ 2,60
classe 6	€ 3,05	€ 3,05
classe 7	€ 3,50	€ 3,50
classe 8	€ 4,00	€ 4,00

Assistenza alla clientela

La caratteristica tipicamente urbana della Tangenziale di Napoli e l'enorme volume di traffico che quotidianamente l'attraversa, con una media giornaliera di circa 224 mila veicoli, richiede un costante presidio dell'autostrada con l'assistenza continua al traffico in considerazione della rilevanza che essa riveste nel sistema dei trasporti della città.

La Società dispone di un Centro Radio Informativo che coordina costantemente il personale di assistenza alla viabilità ed i servizi di pronto soccorso e di pronto intervento da parte della Polizia Stradale, assicurando rapidità ed efficacia negli interventi con il contributo del collegamento radio iso-frequenziale e di un efficace sistema televisivo a circuito chiuso.

Il servizio degli Ausiliari alla Viabilità assicura la vigilanza delle infrastrutture ed il pronto intervento per l'intera giornata garantendo una presenza anche in orario notturno. Ciò ha permesso di ridurre i tempi d'intervento e procedere alla risoluzione delle diverse problematiche in modo più tempestivo.

La Società dispone di una sala operativa che accoglie il COA ("Centro Operativo Autostradale" di Napoli) che coordina tutte le esigenze di interventi, mirate alla risoluzione delle turbative sull'intero comparto autostradale della regione Campania.

Gli interventi di soccorso meccanico nell'anno 2022 sono stati 3.580 (3.304 nel 2021) e sono stati assicurati dalle competenti organizzazioni convenzionate attraverso le loro officine delegate, che anche quest'anno hanno assicurato tempi di intervento rapidi, in conformità di quanto previsto dal Regolamento per l'effettuazione dei Servizi di Soccorso Meccanico in ambito autostradale.

Per una maggiore informazione all'utenza, in merito alla viabilità, sono installati, negli ingressi ed in itinere alla tratta, pannelli a messaggio variabile, aggiornati in tempo reale (h24) dal Centro Radio Informativo della Società. Sul sito della Società inoltre è possibile accedere in tempo reale alla situazione traffico nonché accedere alle webcam disseminate lungo il tracciato autostradale.

La Società, per soddisfare le esigenze di carattere commerciale della clientela, dispone di un Centro Assistenza Clienti localizzato presso gli uffici di Fuorigrotta.

Nel corso del 2022, oltre a fornire informazioni e assistenza alla clientela, ha distribuito 7.121 apparati Telepass e venduto 7.694 tessere a scalare nei diversi tagli.

Sull'asse autostradale sono presenti n. 7 stazioni di servizio, che assicurano alla clientela servizi di ristorazione, acquisto di generi alimentari e di rifornimento carburanti e lubrificanti, e sono monitorate attraverso un rilevamento periodico della qualità.

Risorse umane

Per supportare il piano delle iniziative varato dalla Società, nel corso del 2022, il disegno organizzativo aziendale è stato caratterizzato dalla riconfigurazione di alcuni processi e strutture organizzative chiave, tra cui:

- I. la struttura Operations, Tecnica ed Esercizio, il cui modello di funzionamento è stato rinnovato introducendo una struttura matriciale basata, in particolare, su:
 - “Project Manager” per macro-tipologia di asset (viadotti, gallerie, impianti, ...), a cui è attribuito il presidio a 360° degli interventi di competenza, per accelerare la messa a terra dei nuovi interventi e l'innovazione tecnologica dell'infrastruttura. Tra i project manager, in ragione delle ulteriori evoluzioni intervenute in corso d'anno, si segnalano:
 - Impianti e Energy Management, che, in sintonia con le best practices di riferimento, persegue un approccio olistico nella realizzazione di nuovi impianti che permetta un uso razionale dell'energia, risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
 - Miglioramento Gallerie, a cui è stato affidato altresì il supporto al Responsabile delle Gallerie (ie nella proposta di eventuali approfondimenti tecnici od indagini integrative ad esito della fase di ispezione, di interventi manutentivi a carattere straordinario), nonché – in linea con la mission - nell'implementazione di eventuali interventi di miglioramento della Classe di Attenzione (“CdA”) ad esito delle attività di analisi e prioritizzazione.

- Operations Impianti ed Esercizio e Patrimonio, a presidio di specifici asset e, per quanto di competenza, a supporto dei Project manager, per la finalizzazione, nel rispetto dei tempi, costi e standard di qualità definiti, delle iniziative di sviluppo e miglioramento degli asset autostradali.
 - Pool dedicati a presidio degli aspetti tecnico-amministrativi, nel rispetto del ruolo e delle prerogative di norma, e delle verifiche/ sorveglianza dell'infrastruttura.
- II. il processo "Amministrazione, Finanza e Controllo" è stato riconfigurato in 3 principali steps: a) accentrando le attività amministrativo-contabili e di reporting finanziario in EsseDiEsse S.p.A., società del Gruppo ASPI, con l'obiettivo di sfruttare economie di conoscenza e l'upgrade dei sistemi informativi in ottica di digital transformation; b) attivando il reporting non finanziario e quindi accentrando sul CFO anche il ruolo di ESG manager perseguendo obiettivi di integrazione della disclosure finanziaria e non finanziaria; c) includendo nel perimetro del CFO i sistemi informativi a cui è richiesto di coordinare i progetti di digital transformation che interessano trasversalmente tutti i principali processi aziendali.
- III. il presidio delle attività di esazione e commerciale e le relative risorse sono confluite in HR, Esazione e Commerciale (prima HR Business Partner & Organization), con l'obiettivo di perseguire una più incisiva integrazione delle componenti HR dei processi di esazione, anche in ottica di introduzione e di diffusione della figura di "Esattore – Operatore di Stazione".

Da un punto di vista gestionale, l'anno 2022 si è caratterizzato per:

- ✓ un accordo con le Organizzazioni Sindacali che ha disciplinato un nuovo modello di organizzazione del lavoro (cd ibrido) in virtù del quale la prestazione lavorativa viene svolta secondo un principio di alternanza tra presenza fisica in sede (3 giorni/settimana) e prestazione da remoto in modalità agile (due giorni / settimana) in linea con i valori fondanti della fiducia, responsabilità, collaborazione nonché bilanciamento tra vita privata e vita lavorativa;
- ✓ il *re-spacing* degli uffici direzionali - ridisegnati secondo una logica smart - che, con l'implementazione del lavoro ibrido, ha fornito un'ulteriore accelerazione alla digitalizzazione dei processi e contribuito a minimizzare gli impatti ambientali (attraverso la riduzione delle emissioni di Co2, dei consumi energetici e della carta).

L'organico puntuale del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2022 si attesta a 287 unità, ed evidenzia un decremento di 13 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente riporta la composizione distinta per categoria:

Organico puntuale

Categoria	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	9	12	(3)
Impiegati	150	150	0
Addetti all'esazione	90	102	(12)
Operai	34	32	2
Totale	287	300	(13)
*di cui part time	5	7	(2)

L'organico medio del periodo (compresi i CTD "Contratti a Tempo Determinato") è risultato pari a 299,3 unità, a fronte delle 309,4 unità dello stesso periodo dell'anno precedente, con un decremento di 10,1 unità pari al 3,2%, sostanzialmente determinato dagli incentivi all'esodo riconosciuti nell'esercizio.

Organico medio

Categoria	esercizio 2022	esercizio 2021	Variazioni
Dirigenti	4	3,7	0,3
Quadri	9,8	12	(2,2)
Impiegati	149,7	148,5	1,2
Addetti all'esazione	96,3	108	(11,7)
Operai	32,1	33,1	(1)
C.T.D.	7,4	4,2	3,2
Totale	299,3	309,4	(10,1)

Il costo complessivo del personale dell'esercizio 2022, pari ad Euro migliaia 22.547, evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.115 (pari al 8,6%) rispetto al 2021 (Euro migliaia 24.662).

Tale decremento risulta prevalentemente determinato dalla diminuzione del numero dei dipendenti dal saldo recuperi/costi del personale distaccato (Euro migliaia 1.752) e dai recuperi per il personale capitalizzato (Euro migliaia 586).

L'incremento del costo medio unitario, che passa da Euro migliaia 78,8 del 2021 ad Euro migliaia 81,1 del 2022, con un delta di Euro migliaia 2,3, risulta determinato principalmente dalla riclassifica dei ticket del personale non turnista all'interno del costo del personale.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

Si precisa che i seguenti schemi riclassificati "Analisi dei dati reddituali" e "Analisi della struttura patrimoniale" presentano alcune differenze di rappresentazione dei dati rispetto agli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico inclusi nel bilancio.

Come illustrato nella Nota Integrativa del bilancio, cui si rinvia, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC.

Gestione Economica

Analisi dei dati reddituali dati in migliaia di euro	2022	2021	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	66.640	63.239	3.401	5,4%
Altri ricavi operativi	2.460	4.138	-1.678	-40,6%
Totale ricavi	69.100	67.377	1.723	2,6%
Costi esterni della produzione	-20.371	-20.511	140	-0,7%
Altri costi e saldo plus/minusvalenze	-1.498	-1.239	-259	20,9%
VALORE AGGIUNTO	47.231	45.627	1.604	3,5%
Costo del lavoro al netto dei rimborsi	-23.275	-25.327	2.052	-8,1%
Costo del personale capitalizzato	586	232	354	152,6%
Costo del lavoro netto	-22.689	-25.095	2.406	-9,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	24.542	20.532	4.010	19,5%
Ammortamenti	-19.007	-18.770	-237	1,3%
Altri stanziamenti rettificativi	-330	-350	20	-5,7%
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	253	-474	727	-153,4%
Risultato operativo (EBIT)	5.458	938	4.520	481,9%
Proventi ed oneri finanziari	472	-332	804	-242,2%
Risultato prima delle imposte	5.930	606	5.324	878,5%
Imposte sul reddito di esercizio	-399	-315	-84	26,7%
Utile dell'esercizio	5.531	291	5.240	1800,7%

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2022, comparate con i corrispondenti valori del 2021.

Il *totale ricavi* del 2022 è pari ad Euro migliaia 69.100 e presenta un incremento rispetto all'esercizio 2021 di Euro migliaia 1.723.

I *ricavi netti da pedaggio* 2022, pari ad Euro migliaia 66.640 a fronte di Euro migliaia 63.239 del 2021, evidenziano un incremento di Euro migliaia 3.401 in valore assoluto e del 5,4% in valore percentuale. Tale incremento è essenzialmente attribuibile all'aumento dei transiti paganti rispetto all'esercizio precedente, come precedentemente illustrato.

Gli *altri ricavi operativi* (royalties, aree di servizio, fitti attivi, concessione suoli, ecc.), pari ad Euro migliaia 2.460 (Euro migliaia 4.138 nel 2021), presentano un decremento pari ad Euro migliaia 1.678 in valore assoluto e del 40,6% in valore percentuale, essenzialmente riconducibile a minori rilasci dei fondi rischi rispetto al 2021 (Euro migliaia 1.108) ed a minori partite non ricorrenti (nel 2021 si erano registrate partite non ricorrenti per il riconoscimento da parte di ANAS della rivalsa IVA, per Euro migliaia 920).

I *costi esterni della produzione* sono pari ad Euro migliaia 20.371, sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2021 (Euro migliaia 20.511).

Gli *altri costi e saldo plus/minusvalenze*, pari ad Euro migliaia 1.498 (Euro migliaia 1.239 al 31 dicembre 2021), evidenziano un incremento di Euro migliaia 259 in valore assoluto e del 20,9% in valore percentuale.

Il *costo del lavoro al netto dei rimborsi*, è pari ad Euro migliaia 23.275 (Euro migliaia 25.327 nel 2021) e registra un decremento pari ad Euro migliaia 2.052 in valore assoluto e dell'8,1% in valore percentuale, essenzialmente per effetto della riduzione dell'organico medio, avvenuta soprattutto nel comparto esattoriale.

Il costo del personale impiegato in attività di investimento e ammodernamento dell'infrastruttura è stato capitalizzato per Euro migliaia 586 (Euro migliaia 232 nel 2021).

Per ulteriori informazioni relative a tale voce di costo ed all'organico in forza al 31 dicembre 2022, pari a 287 unità (300 unità al 31 dicembre 2021), si rinvia al precedente paragrafo "Risorse Umane".

Per effetto di quanto illustrato, il *Margine Operativo Lordo (EBITDA)* risulta pari ad Euro migliaia 24.542 (Euro migliaia 20.532 nel 2021).

Gli *ammortamenti*, pari ad Euro migliaia 19.007 (Euro migliaia 18.770 al 31 dicembre 2021), incrementati essenzialmente per effetto dei beni entrati in esercizio nel corso del 2022, si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per Euro migliaia 2.404 (Euro migliaia 2.397 nel 2021);
- beni gratuitamente devolvibili per Euro migliaia 16.351 (Euro migliaia 16.153 nel 2021);
- altre immobilizzazioni materiali per Euro migliaia 252 (Euro migliaia 220 nel 2021).

Gli *altri stanziamenti rettificativi* sono pari ad Euro migliaia 330 (Euro migliaia 350 nel 2021). Lo stanziamento è relativo alla svalutazione relativa ai rischi legati al recupero per mancati pagamenti dei pedaggi autostradali (RMPP).

Gli *stanziamenti a fondi rischi ed oneri*, positivi per Euro migliaia 253 (negativi per Euro migliaia 474 nel 2021), sono dovuti ad un parziale rilascio del fondo rischi ed oneri, derivanti dal contenzioso contrattuale, dal contenzioso legale e dal contenzioso fiscale.

Il *risultato operativo (EBIT)*, pari ad Euro migliaia 5.458 rispetto ad Euro migliaia 938 del 2021, evidenzia un incremento di Euro migliaia 4.520 in valore assoluto e del 481,9% in valore percentuale, dovuto agli effetti sopra descritti.

Il saldo della voce *proventi ed oneri finanziari* risulta positivo per Euro migliaia 472 rispetto al saldo negativo di Euro migliaia 332 del 2021. La variazione di Euro migliaia 804 tra i due esercizi a confronto è dovuta sostanzialmente agli interessi riconosciuti alla Società nel corso del 2022 in relazione al rimborso per imposte Irap e Irpeg di anni precedenti.

In relazione a quanto sopra descritto, il *risultato prima delle imposte*, positivo per Euro migliaia 5.930 rispetto a Euro migliaia 606 del 2021, evidenzia un incremento di Euro migliaia 5.324 in valore assoluto.

Le *imposte sul reddito di esercizio*, comprensive delle imposte anticipate e differite, sono negative e pari ad Euro migliaia 399 (negative per Euro migliaia 315 al 31 dicembre 2021).

Il risultato dell'esercizio 2022 evidenzia un utile pari ad Euro migliaia 5.531, rispetto ad Euro migliaia 291 dell'esercizio precedente, e registra un incremento di Euro migliaia 5.240 in valore assoluto in relazione alle dinamiche precedentemente illustrate.

Struttura patrimoniale

Analisi della struttura patrimoniale dati in migliaia di euro		2022	2021	Variazione	
				Assoluta	%
IMMOBILIZZAZIONI		307.527	304.088	3.439	1%
	Immobilizzazioni immateriali	35.320	37.702	-2.382	-6%
	Immobilizzazioni materiali	272.205	266.384	5.821	2%
	Altre immobilizzazioni	2	2	0	0%
Capitale d'esercizio		-21.708	-13.134	-8.574	65%
	Attività commerciali	18.244	14.231	4.013	28%
	Rimanenze	89	87	2	2%
	Crediti commerciali	18.156	14.144	4.012	28%
	Altre attività correnti	8.658	9.867	-1.209	-12%
	Fondi per accantonamenti correnti	-5.430	-6.250	820	13%
	Passività commerciali	-24.777	-13.475	-11.302	-84%
	Altre passività correnti	-18.403	-17.507	-896	-5%
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio		285.819	290.954	-5.135	-2%
Fondi per rischi ed oneri a medio-lungo termine e altre passività non correnti					
	Fondo TFR	-4.689	-4.280	-409	10%
	Fondo spese ripristino e sostituz. beni	-15.235	-16.381	1.146	7%
	Altri fondi a medio-lungo termine	-2.575	-1.983	-592	-30%
	Altre passività non correnti	-	-3.725	3.725	100%
Totale passività non finanziarie non correnti		22.499	26.369	3.870	-15%
CAPITALE INVESTITO NETTO		263.320	264.585	-1.265	0%
coperto da:					
Patrimonio netto		277.517	278.898	-1.381	0%
	Capitale emesso	108.077	108.077	0	0%
	Riserve e risultati portati a nuovo	163.909	170.530	-6.621	-4%
	Utile dell'esercizio/(perdita dell'esercizio)	5.531	291	5.240	1801%
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo		-1.634	-1.807	173	-10%
	Attività finanziarie non correnti	-1.634	-1.807	173	10%
Indebitamento finanziario netto a breve termine		-12.563	-12.506	-57	0%
Disponibilità liquide mezzi equivalenti		-12.563	-12.506	-57	0%
	Disponibilità liquide in cassa e depositi bancari e postali	-3.779	-2.345	-1.434	-61%
	Rapporti attivi conto corrente infragruppo	-8.784	-10.161	1.377	14%
Totale indebitamento finanziario netto		-14.197	-14.313	116	-1%
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO		263.320	264.585	-1.265	0%

Il totale delle *immobilizzazioni* (Euro migliaia 307.527) registra un incremento di Euro migliaia 3.439 (+1%) rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro migliaia 304.088). Il valore al 31 dicembre 2021 include l'effetto della rivalutazione delle Opere d'Arte fisse operata ai sensi di quanto previsto dalla legge 126/2020 al 31 dicembre 2020, al netto del relativo ammortamento rilevato.

Le *immobilizzazioni immateriali* (Euro migliaia 35.320) diminuiscono di Euro migliaia 2.382 rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro migliaia 37.702), essenzialmente per effetto della quota di ammortamento degli oneri di concessione.

Le *immobilizzazioni materiali* risultano incrementate di Euro migliaia 5.821, passando da Euro migliaia 266.384 ad Euro migliaia 272.205 al 31 dicembre 2022, per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio (Euro migliaia 22.444) al netto delle dismissioni (Euro migliaia 20) e degli ammortamenti dell'esercizio 2022 (Euro migliaia 16.603).

Il *capitale di esercizio* risulta negativo per Euro migliaia 21.708 (negativo per Euro migliaia 13.134 nel 2021) ed evidenzia una variazione negativa di Euro migliaia 8.574 essenzialmente per effetto dell'incremento delle passività commerciali (Euro migliaia 11.302) parzialmente compensato dall'incremento delle Attività commerciali (Euro migliaia 4.013).

I *fondi per rischi ed oneri a medio-lungo termine e altre passività non correnti* ammontano ad Euro migliaia 22.499 (Euro migliaia 26.369 nel 2021). Il decremento, pari ad Euro migliaia 3.870, è dovuto essenzialmente al giroconto della quota oltre l'esercizio del debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva per Euro migliaia 3.725 (relativa all'iscrizione della rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2020), ed alla riduzione del fondo ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili per Euro migliaia 1.146.

Il *capitale investito netto*, pari ad Euro migliaia 263.320 (Euro migliaia 264.585 al 31 dicembre 2021), è coperto da:

- *Capitale proprio* per Euro migliaia 277.517 (Euro migliaia 278.898 al 31 dicembre 2021), che presenta una variazione netta in diminuzione per complessivi Euro migliaia 1.381 per effetto della distribuzione di una quota delle Riserve Straordinarie (Euro migliaia 6.912) intercorsa nell'esercizio, parzialmente compensata dal conseguimento dell'utile dell'esercizio 2022 (Euro migliaia 5.531);
- *Posizione finanziaria netta a m/l termine* positiva per Euro migliaia 1.634 (Euro migliaia 1.807 al 31 dicembre 2021);
- *Disponibilità liquide nette* per Euro migliaia 12.563 (Euro migliaia 12.506 al 31 dicembre 2021).

La *posizione finanziaria netta* complessiva al 31 dicembre 2022 è positiva e pari ad Euro migliaia 14.197 rispetto ad Euro migliaia 14.313 al 31 dicembre 2021, non rilevandosi variazioni di rilievo nel saldo.

Gestione finanziaria

Con riferimento alla tabella riportata sotto di rendiconto finanziario in termini di variazione delle disponibilità liquide, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022 si evidenzia un incremento delle stesse pari ad Euro migliaia 1.435, determinato dalle seguenti principali componenti:

- un flusso di cassa netto positivo generato dall'attività operativa pari a Euro migliaia 29.241. Tale importo rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione (Euro migliaia 5.302), le rettifiche non monetarie (Euro migliaia 18.628) e le variazioni del capitale circolante netto (Euro migliaia +7.415);
- un flusso di cassa netto negativo per attività di investimento che evidenzia un impiego di risorse finanziarie pari ad Euro migliaia 20.896, essenzialmente dovuto agli investimenti netti per Euro migliaia 22.272 e al decremento, per Euro migliaia 1.377, del saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- un flusso di cassa netto negativo per attività di finanziamento pari a Euro migliaia 6.912, sostanzialmente imputabile alla distribuzione e pagamento dei dividendi a favore dell'Azionista unico Autostrade per l'Italia.

Rendiconto Finanziario	31/12/2022	31/12/2021
Euro migliaia		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.531	291
Imposte sul reddito	243	(68)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(472)	333
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(9)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.302	547
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	(253)	428
Accantonamento TFR	294	540
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.007	18.770
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari/irilascio eccedenze fondi	(420)	(1.529)
Totale rettifiche elementi non monetari	18.628	18.209
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	23.930	18.756
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2)	45
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(3.882)	(3.256)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	11.173	3.085
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	20	(85)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	(39)	(17)
Incremento/(decremento) saldi passivi dei C/C di corrispondenza intercompany	-	(2.299)
Altre variazioni del capitale circolante netto	145	5.978
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.415	3.451
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	31.345	22.207
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	473	(331)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(1.990)	454
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(42)	(189)
(Utilizzo del TFR)	(545)	(646)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(2.104)	(712)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	29.241	21.495
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	29.241	21.495
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-	-
(Investimenti)	(22.444)	(4.972)
Contributi incassati	20	-
Disinvestimenti	-	8
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
(Investimenti)	(21)	(30)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
(Investimenti)	(101)	(350)
Disinvestimenti	274	151
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	-
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza intercompany	1.377	(10.161)
<i>Acquisizione o cessione di società o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.895)	(15.354)
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	-	-
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(1)	-
(Rimborso finanziamenti M/L termine)	-	(4.537)
<i>Mezzi propri</i>	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(6.912)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.913)	(4.537)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+ B + C)	1.433	1.604
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.344	740
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	1.911	428
denaro e valori in cassa	433	312
Disponibilità liquide a fine periodo	3.777	2.344
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	3.251	1.911
denaro e valori in cassa	526	433

RAPPORTI CON LA CAPOGRUPPO, LA SOCIETA' CONTROLLANTE E SUE CONTROLLATE

Nel bilancio di esercizio, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A. che esercita l'attività di direzione e di coordinamento nei confronti della Tangenziale di Napoli S.p.A.. Nel seguito sono indicati i principali rapporti intercorsi con tale società e con tutte le altre società soggette alla direzione e coordinamento della predetta.

Sono inoltre rappresentati tutti i rapporti con le società correlate che includono oltre che i rapporti intrattenuti con le società facenti parte del Gruppo Autostrade per l'Italia anche con le società correlate identificate a seguito della modifica della compagine societaria della società controllante Autostrade per l'Italia S.p.A..

In particolare, in data 5 maggio 2022, Atlantia S.p.A. ha proceduto alla cessione a favore di Holding Reti Autostradali S.p.A. (nel seguito anche "HRA") dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia S.p.A., pari all'88,06% circa delle azioni rappresentative del capitale sociale di quest'ultima. HRA esercita il controllo di diritto su Autostrade per l'Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 2359 del Codice Civile e 93 del TUF. Autostrade per l'Italia S.p.A. a propria volta, controlla di diritto Tangenziale di Napoli S.p.A. ed è partecipata da CDP Equity S.p.A., BIP Miro (Lux) SCSp, BIP-V Miro (Lux) SCSp e Italian Motorway Holdings S.À R.L..

*
* * *
* * * *

In relazione al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che, nel corso del 2022 sono stati intrattenuti con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conto corrente di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato, utilizzato prevalentemente per la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione.

La controllante Autostrade per l'Italia nel corso del 2022 ha fornito l'attività del servizio di Tesoreria Centralizzato.

La Società Autostrade per l'Italia nel corso dell'esercizio 2022 ha fornito altresì l'attività di internal auditing.

La Società Autostrade Tech S.p.A. ha fornito prestazioni di servizi inerenti alla rilevazione ed elaborazione dei dati di traffico, il software e la manutenzione dei Tutor, il software per la gestione dei tempi di percorrenza del traffico.

La Società EsseDiEsse S.p.A., società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività amministrative della Tangenziale di Napoli S.p.A., la gestione per il recupero dei crediti per mancato pagamento pedaggi (RMPP) e l'attività di gestione amministrativa del personale (HR).

Sono in essere, già da alcuni esercizi, alcuni progetti di condivisione, con la consociata Autostrade Meridionali S.p.A., del personale dirigente e di alcuni impiegati, nonché di parte degli uffici della Tangenziale nell'immobile del Centro Direzionale di Napoli di proprietà di Autostrade Meridionali, a seguito della stipula di un contratto di locazione - a valori di mercato - di due piani dell'edificio. Si evidenzia che nel corso del 2022 è avvenuto il trasferimento della sede legale della Società con

conseguente trasferimento degli uffici della Società presso la sede di Fuorigrotta e pertanto è stato risolto il contratto di locazione stipulato con la consociata.

La Società, nel corso dell'esercizio 2021 aveva rinnovato tacitamente per il triennio 2021-2023 l'opzione per il Consolidato fiscale nazionale con la Consolidante Atlantia. A seguito della cessione da parte di Atlantia S.p.A. dell'88,0632% della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia S.p.A. e, quindi, della perdita del requisito del controllo di cui all'art. 120 TUIR, si è sostanziata l'interruzione del regime di consolidato fiscale nazionale di Atlantia con la controllata indiretta Tangenziale di Napoli S.p.A. a decorrere dal periodo di imposta 2022.

Tutti i rapporti sopra descritti sono regolati da appositi contratti, sottoscritti a condizioni in linea con quelle di mercato, nell'interesse di Tangenziale di Napoli, in quanto finalizzati all'economicità della gestione, nel rispetto della valorizzazione delle specializzazioni delle varie società del Gruppo.

Non si rilevano informazioni da fornire oltre a quanto già esposto con riferimento ai rapporti con parti correlate.

Nel seguito sono riportate le tabelle che sintetizzano gli effetti economici e patrimoniali derivanti dai rapporti in essere, anche ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L. 136/1999.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI								
<i>(Migliaia di Euro)</i>								
Denominazione	2022		2021		2022		2021	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Controllante								
Autostrade per l'Italia S.p.A.	11.927	817	10.654	918	722	96	903	131
Totale controllante	11.927	817	10.654	918	722	96	903	131
Consociate								
Amplia Infrastructures S.p.A. (prima Pavimental S.p.A.)	2.809	10.031	0	999	1.885	65	0	0
AD Moving S.p.A.	20	-	9	0	0	13	0	14
Autostrade Meridionali S.p.A.	304	1	883	100	57	835	269	540
Soc. Autost. Tirrenica p.A.	-	12	2	0	11	0	0	6
EsseDiEsse Soc. Di Servizi S.p.A.	789	891	127	344	858	578	607	251
Movyon.p.A. (prima Autostrade Tech S.p.A.)	-	2.190	1	458	2.537	0	2.010	0
Tecne S.p.A.	-	554	0	0	530	0	0	0
Free To X S.r.l.	423	-	29	0	0	752	0	29
Totale consociate	4.345	13.679	1.051	1.901	5.878	2.243	2.886	840
Altre correlate								
ENI Spa	26	12	0	0	66	0	0	0
Ministero Economia e Finanze	0	1.171	0	0	813	0	0	0
Maticmind S.p.A.	0	129	0	0	140	0	0	0
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	0	10	0	0	0
Soc. Spea Ing Europea S.p.A.	3	30	3	1.265	396	695	55	0
Fondo pensione ASTRI	0	312	0	293	105	0	0	0
Control Card S.r.l.	0	3						
Totale Altre correlate	29	1.657	3	1.558	1.530	695	55	0
Con riferimento alle società appartenenti alla ex controllante Atlantia si riportano di seguito i valori fino alla data del 05.05.2022								
Telepass S.p.A.	0	0	135	5	4	0	1	178
Telepass PAY S.p.A.	0	0	0	5	10	0	6	6
Atlantia S.p.A.	0	0	18	1	0	160	16	0
Totale Altre	0	0	153	11	14	160	23	184
TABELLA RAPPORTI FINANZIARI								
	2022		2021		2022		2021	
Controllante	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
Autostrade per l'Italia S.p.A.	8.784	0	10.161	0	0	71	55	0
Totale	8.784	0	10.161	0	0	71	55	0

Si evidenzia che:

- con riferimento alle società correlate identificate ai fini dell'appartenenza al Gruppo HRA ovvero Eni S.p.A., Ministero dell'Economia e delle Finanze, Maticmind S.p.A., i rapporti economici di cui alla tabella precedente ineriscono le operazioni intrattenute a partire dal 5 maggio 2022 e fino al 31 dicembre 2022;
- con riferimento alle società correlate identificate ai fini dell'appartenenza all'Ex Gruppo Atlantia ovvero Atlantia S.p.A., Telepass S.p.A. e Telepass Pay S.p.A i rapporti economici di cui alla tabella precedente ineriscono le operazioni intrattenute a partire dal 1° gennaio 2022 e fino al 4 maggio 2022.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Bilancio d'esercizio 2021

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022 ha approvato la propria relazione sull'esercizio 2021 unitamente al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 28 marzo 2022, ha provveduto ad approvare il bilancio 2021 e in pari data l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2021 per Euro 14.554 a Riserva legale e per euro 276.525 alla riserva straordinaria. Ha inoltre deliberato l'erogazione di un dividendo mediante la distribuzione di una quota della Riserva Straordinaria (pari al 31 dicembre 2021 a complessivi Euro 54.275.460 ed a seguito alla citata destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio 2021 pari a complessivi Euro 54.551.985) per un importo complessivo pari ad Euro 6.911.933 pari a Euro 0,33 per ciascuna delle 20.945.250 azioni.

Applicazione dello SPLIT PAYMENT

A seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo da parte di Holding Reti Autostradali S.p.A, controllata di diritto da CDP Equity S.p.A., di Autostrade per l'Italia, a decorrere dal 1° gennaio 2023 il regime della scissione dei pagamenti (cd. «split payment») ha trovato applicazione per la Società in qualità di società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A. (con relativa inclusione negli elenchi pubblici del MEF dei soggetti tenuti all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti di cui all'articolo 17-ter, comma 1-bis, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633) in quanto società controllata indirettamente da amministrazioni pubbliche.

Consiglio d'Amministrazione

In data 19 marzo 2020 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato per il triennio 2020-2022 quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Paolo Cirino Pomicino e quali Consiglieri di Amministrazione l'Ing. Luigi Massa, il Dott. Roberto Ramaccia, l'Avvocato Giulia Mayer, il Dott. Gregorio Moretti, l'Ing. Andrea Di Maurizio nonché l'Ing. Francesco Sapio. Successivamente, sempre in data 19 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, con conseguente delega di poteri, l'Ing. Luigi Massa quale Amministratore Delegato.

In data 27 ottobre 2021, a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Ing. Francesco Sapio ed Ing. Andrea Di Maurizio, il Consiglio di Amministrazione, previa approvazione da parte del Collegio Sindacale, ha deliberato di cooptare in sostituzione dei consiglieri dimissionari l'Ing. Fernando De Maria e l'Ing. Valerio Fusco.

Collegio Sindacale

Per il triennio 2020/2022, i Sindaci effettivi sono nr. 5, nelle persone dei Signori Dott. Francesco Follina, Dott. Sandro Lucidi, la Dott.ssa Venere Brignola, designata dal MIT e del Dott. Salvatore Riccio, designato dal MEF con l'incarico di Presidente Del Collegio Sindacale.

In data 4 maggio 2022 il Dott. Andrea Balelli dimissionario è stato sostituito dal sindaco supplente Gaetano Rebecchini.

Data Protection Officer

In ottemperanza a quanto disposto dal General Data Protection Regulation UE 2016/679 ("GDPR") e alla normativa nazionale (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, «Codice Privacy», così come novellato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) la Società dalla data di entrata in vigore del GDPR (25 maggio 2018) ha adottato il modello di organizzazione e di gestione per l'applicazione della normativa privacy, ha nominato il Data Protection Officer, nonché, in un impianto procedurale, ha definito le attività, i doveri e le responsabilità delle figure aziendali coinvolte nel trattamento di dati personali, censendo nel "Registro trattamento dati" i trattamenti eseguiti nell'ambito dello svolgimento delle attività aziendali.

Società di revisione

L'Assemblea dell'azionista Unico della Società, in data 19 marzo 2020, ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale della Società, ex D.Lgs. 38/2010, per il triennio 2021-2023.

Consolidato Fiscale

La Società aveva aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2021 – 2023, predisposto dalla Capogruppo Atlantia. A seguito della cessione da parte di Atlantia S.p.A. dell'88,0632% della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia S.p.A. e, quindi, della perdita del requisito del controllo di cui all'art. 120 TUIR, si è sostanziata l'interruzione del regime di consolidato fiscale nazionale di Atlantia con la controllata indiretta Tangenziale di Napoli S.p.A. a decorrere dal periodo di imposta 2022.

Contenzioso fiscale

- Con riferimento al contenzioso per rimborso dei maggiori ammortamenti finanziari non dedotti e recuperati a tassazione ai fini IRPEG e ILOR per l'anno 1998, la Suprema Corte di Cassazione ha accolto il ricorso, riconoscendo alla Società il diritto al rimborso di Euro 1.945.953 oltre interessi di legge pari ad Euro 1.039.500; la sentenza è stata depositata in data 22 marzo 2019 ed ad agosto 2019 è stata rimborsata l'IRAP per un ammontare complessivo pari ad Euro 277.430 mentre con riguardo all'IRPEG attesa la tardiva liquidazione da parte dell'ufficio è stato instaurato giudizio di ottemperanza. Solo in data 26 novembre 2020 l'ufficio ha provveduto a rimborsare tutta l'IRPEG per complessivi Euro 1.745.461 ed i relativi interessi per complessivi Euro 722.184, residuando da incassare ancora interessi per complessivi Euro 210.215.
- Con riferimento al contenzioso per rimborso dei maggiori ammortamenti finanziari non dedotti e recuperati a tassazione ai fini IRPEG/IRES ed IRAP la Corte di Cassazione con sentenze n. 16684/2022 e 19902/2022 si è pronunciata a favore della Società intimando l'Agenzia delle Entrate al pagamento del rimborso a favore della Società degli importi impropriamente versati a titolo di imposte negli esercizi precedenti, in particolare:
 - per IRAP anno 1999 Euro migliaia 46 oltre interessi per Euro migliaia 19;
 - per IRPEG anno 1999 Euro migliaia 403 oltre interessi per Euro migliaia 167;
 - per IRPEG anno 2000 Euro migliaia 403 oltre interessi per Euro migliaia 161;

- per IRAP anno 2001 Euro migliaia 46 oltre interessi per Euro migliaia 18;
- per IRPEG anno 2001 Euro migliaia 392 oltre interessi per Euro migliaia 157.

La Società ha, pertanto, rilevato nel Conto economico al 31 dicembre 2022 nella voce “imposte esercizi precedenti” complessivi Euro migliaia 1.290 e nella voce “Proventi finanziari” complessivi Euro migliaia 524.

- Il 17 luglio 2018 la Guardia di Finanza (nel seguito anche “GdF”) – Nucleo di polizia economico-finanziaria di Napoli ha iniziato una verifica fiscale nei confronti della Società che si è conclusa in data 14 maggio 2019 con la notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). La verifica fiscale ha avuto ad oggetto:
 - in generale, le imposte dirette (IRES ed IRAP), l’IVA e gli altri tributi per il periodo d’imposta 2016;
 - singoli aspetti di gestione per i periodi 2014, 2015 e 2017.

In esito alla predetta verifica fiscale, sono state contestate alla Società le violazioni sostanziali di seguito indicate:

- indeducibilità dell’accantonamento al fondo spese di ripristino e sostituzione, ai fini IRES, per i periodi d’imposta 2014, 2015 e 2016;
- indetraibilità parziale dell’IVA sulle spese relative ad autovetture per i periodi d’imposta 2014, 2015, 2016 e 2017.

In data 12 luglio 2019, la Società ha provveduto a depositare osservazioni al PVC e istanza di accertamento con adesione. L’Agenzia delle Entrate (nel seguito anche l’“Agenzia”) in data 8 novembre 2019 ha notificato invito a comparire per l’attivazione della procedura di accertamento con adesione. A partire dal 14 novembre 2019 si sono svolti una serie di incontri con l’Agenzia delle Entrate di Napoli.

Rispetto alle contestazioni inizialmente formulate dalla GdF, l’Agenzia delle Entrate ha individuato ulteriori rilievi proponendo la ripresa a tassazione integrale del fondo spese di ripristino e sostituzione, per presunte e non dimostrate carenze del processo contabile di stima. La Società, a fronte delle contestazioni formulate dall’Agenzia delle Entrate, ha fornito riscontri puntuali, in particolare circa i criteri su cui è imperniato il processo di stima della consistenza del fondo, nonché riscontro documentali con cui ha dimostrato in modo incontrovertibile la correttezza del proprio operato. In data 29 novembre 2019 si è concluso – senza un accordo – il procedimento di accertamento con adesione.

L’Agenzia, sulla base del PVC e di tutte le osservazioni, documentazione e nuovi elementi adottati dalla Società anche nell’ambito del procedimento di adesione ha rivisto la propria posizione. In particolare, l’Agenzia delle Entrate ha totalmente abbandonato il rilievo formulato ex novo durante la procedura di accertamento con adesione e ha ripreso in parte quanto rilevato dai verificatori nel PVC.

A fronte di ciò, in data 23 dicembre 2019 l’Agenzia ha notificato a mezzo pec, al momento esclusivamente con riferimento all’anno d’imposta 2014, due avvisi di accertamento:

- il primo per recupero a tassazione ai fini IRES dell’eccedenza del fondo accantonato per €138.636 dovuta a costi per manutenzione di veicoli aziendali che a loro avviso non dovevano essere coperti con l’utilizzo del fondo ripristino e sostituzione. In tale atto la richiesta di maggiori imposte, sanzioni e interessi è pari ad euro 78.147;
- il secondo per recupero IVA ritenuta indetraibile nella misura di €. 12.126 relativa a veicoli aziendali. In tale atto la richiesta di maggiori imposte, sanzioni e interessi è pari ad euro 27.960.

La Società non ritenendo fondate le contestazioni mosse dall’Agenzia – in punto di diritto e di fatto – ha proposto ricorso avverso tali atti.

In particolare, in relazione agli avvisi di accertamento relativi all’IVA per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 nel corso dell’esercizio la Commissione Tributaria Campania ha accolto i ricorsi promossi dalla Società annullando gli atti

impugnati e la Società si sta apprestando a trasmettere all'Agenzia delle Entrate le istanze di rimborso per le somme liquidate a titolo provvisorio. In relazione agli avvisi di accertamento relativo all'IRES per gli anni 2014, 2015 e 2016 per i quali i giudizi sono in corso la Società, anche sulla base delle indicazioni ottenute dai consulenti legali incaricati, ed in considerazione dei giudizi di primo grado favorevoli alla Società (per gli anni 2014 e 2015) ritiene il rischio di soccombenza al più possibile e non ha proceduto ad effettuare specifico accantonamento a fondo rischi.

- In data 27 ottobre 2021 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento dal Comune di Napoli, relativo all'indennità "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 200% del presunto canone", riferita all'anno 2016, per una somma complessivamente richiesta alla Società di Euro 1.843.937. In particolare, con tale avviso il Comune - aderendo ad un orientamento giurisprudenziale consolidatosi con la sentenza della Corte di Cassazione n. 16395 del 10 giugno 2021 e con le successive ordinanze nn. 365-378-508-509/2022 - ha calcolato gli importi dovuti dalla Società per occupazioni di aree comunali con le infrastrutture della tangenziale, ritenendo queste ultime abusive perché realizzate in carenza di un titolo di concessione di suolo pubblico rilasciato dal Comune. Conseguentemente, l'Amministrazione ha assoggettato tali occupazioni al pagamento di una indennità pari al canone di occupazione (COSAP) maggiorato del 50% (ai sensi dell'art. 63 comma 2 del Dlgs 446/97 e dell'art. 17 comma 9 del Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 26/09/2014 e successive modificazioni ed integrazioni), e di una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 200% del canone già maggiorato (secondo quanto stabilito dal medesimo Regolamento comunale), per un importo complessivo di € 1.843.937.

La Società, ritenendo illegittimo l'avviso di accertamento ricevuto, ha quindi proposto ricorso innanzi al TAR Competente. Nel contempo - senza prestare acquiescenza al provvedimento impugnato e solo in via prudenziale al fine di evitare eventuali procedure esecutive, considerata l'immediata esecutività degli atti di accertamento richiedenti il pagamento di tributi locali - la Società ha corrisposto comunque al Comune quanto richiesto a titolo di Canone, interessi maturati solo sul Canone base (e non sull'intero importo, come richiesto nell'accertamento) e spese di notifica, per un ammontare complessivo pari ad Euro 436.414 (iscritti, nel conto economico dell'esercizio 2021, negli "oneri diversi di gestione" per Euro 396.376 e negli "oneri finanziari" per complessivi Euro 40.037) e non anche gli ulteriori importi pretesi a titolo di sanzioni e di maggiorazione. Inoltre, con apposita nota trasmessa al Concedente in data 4 febbraio 2022, la Società aveva evidenziato come l'applicazione del prevalente orientamento giurisprudenziale in tema di COSAP/TOSAP (ora CUP) da parte delle Amministrazioni Comunali, si stesse rivelando in grado di generare un notevole impatto economico sui conti della Società, specie ove si consideri che:

- la rete autostradale di Tangenziale è caratterizzata da una forte incidenza di ponti/viadotti sui territori comunali di Napoli (prevalentemente) e Pozzuoli;
- che alla data della missiva trasmessa al Concedente era pervenuto solo il suddetto avviso di pagamento riferito alla COSAP per l'anno 2016 da parte del Comune di Napoli, ma che quest'ultimo avrebbe potuto pretendere anche gli importi per gli anni successivi (2017-2021);
- anche il Comune di Pozzuoli potrebbe avanzare medesime pretese in tema di COSAP/CUP a fronte di un'estensione del percorso della Tangenziale per oltre 6 km su aree ricadenti nel suo territorio.

In particolare la Società ha evidenziato al Concedente come l'obbligo di assoggettamento ai tributi COSAP/TOSAP (ora CUP) determinerebbe un impatto tariffario notevole in quanto costi ammissibili ai fini tariffari, ed ha rappresentato che - nelle more dei chiarimenti, anche legislativi, che potrebbero sopravvenire sul tema - è necessario prevedere nella versione definitiva dell'Atto Aggiuntivo alla Convezione un apposito richiamo sulla tematica che assicuri alla Società, anche mediante l'utilizzo delle poste figurative, l'onere che la stessa dovesse sostenere.

La Società, pertanto, pur continuando a far valere le proprie ragioni in sede giudiziale nel contenzioso instaurato con il Comune di Napoli, in considerazione del citato orientamento giurisprudenziale, ha valutato il rischio come probabile e proceduto ad iscrizione nel fondo rischi fiscali dell'ammontare derivante dalla differenza tra quanto richiesto dal Comune di Napoli nel citato atto di accertamento e quanto pagato in data 20 dicembre 2021, per un importo complessivo pari ad Euro 1.407.523 nel conto economico dell'esercizio 2021.

- In data 18 dicembre 2022 è stato notificato un avviso di accertamento dal Comune di Napoli relativo all'indennità "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 100% del presunto canone" riferita all'anno 2012 per una somma complessivamente richiesta alla Società di Euro 747.632 ed in data 31 dicembre 2022, è stato notificato alla Società un avviso di accertamento dal Comune di Napoli relativo all'indennità "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 200% del presunto canone" riferita all'anno 2017, per una somma complessivamente richiesta alla Società di Euro 1.361.218.

Con tali avvisi, il Comune, sul presupposto (errato) di un'occupazione di aree comunali con le infrastrutture della rete autostradale gestita dalla Società (ritenuta asseritamente abusiva perché realizzata in carenza di un titolo di concessione di suolo pubblico rilasciato dal Comune), ha assoggettato tali occupazioni al pagamento di una indennità pari al canone di occupazione (COSAP) maggiorato del 10% per l'anno 2017 e del 50% per l'anno 2012 e di una sanzione amministrativa pecuniaria calcolata come il 200% per l'anno 2017 e del 100% per l'anno 2012 del canone già maggiorato (secondo quanto stabilito dal medesimo Regolamento comunale).

In particolare, con tali avvisi il Comune - aderendo ad un orientamento giurisprudenziale consolidatosi con la sentenza della Corte di Cassazione n. 16395 del 10 giugno 2021 e con le successive ordinanze nn. 365-378-508-509/2022 - ha calcolato gli importi dovuti dalla Società per occupazioni di aree comunali con le infrastrutture della Tangenziale, ritenendo queste ultime abusive, perché realizzate in carenza di un titolo di concessione di suolo pubblico rilasciato dal Comune. Conseguentemente, l'Amministrazione ha assoggettato tali occupazioni al pagamento di una indennità pari al canone di occupazione (COSAP) maggiorato del 10% per l'anno 2017 e del 50% per l'anno 2012 (ai sensi dell'art. 63 comma 2 del Dlgs 446/97 e dell'art. 17 comma 9 del Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 26/09/2014 e successive modificazioni ed integrazioni), e di una sanzione amministrativa pecuniaria calcolata come il 200% per l'anno 2017 e del 100% per l'anno 2012 del canone già maggiorato.

La Società, ritenendo illegittimi gli avvisi di accertamento ricevuti, ha quindi proposto nel 2023 ricorso innanzi al TAR Competente. In particolare, avverso l'avviso di accertamento relativo all'anno 2012, tra gli altri motivi attinenti alla illegittimità ed infondatezza della pretesa, è stata eccepita la palese prescrizione della richiesta in quanto ampiamente eccedente il quinquennio dalla sua esigibilità.

Tra gli altri motivi di impugnazione comuni ad entrambi gli avvisi di accertamento, è stato, ancora una volta evidenziato, così come già esposto nel ricorso avverso l'avviso di accertamento relativo all'anno 2016 presentato nel precedente esercizio, che la Concessione della Società costituisce un titolo specifico, assentito dallo Stato, che legittima l'occupazione posta in essere con l'infrastruttura autostradale, che presenta interesse istituzionale di pubblica utilità ed esclude l'ipotesi di un'occupazione asseritamente 'abusiva', come erroneamente sostenuto dal Comune.

Nel contempo, la Società senza prestare acquiescenza al provvedimento impugnato e solo in via prudenziale al fine di evitare eventuali procedure esecutive, considerata l'immediata esecutività degli atti di accertamento richiedenti il pagamento di tributi locali - ha corrisposto comunque al Comune, in data 2 febbraio 2023, quanto richiesto a titolo di Canone, interessi maturati solo sul Canone base (e non sull'intero importo, come richiesto nell'accertamento) e spese di notifica, per un ammontare complessivo pari a:

- Euro 278.629 relativamente all'avviso di accertamento anno 2012 iscritti nei "Debiti verso altri" al 31 dicembre 2022 e nei "Crediti verso altri" al 31 dicembre 2022 dello Stato Patrimoniale;
- Euro 441.557 relativamente all'avviso di accertamento anno 2017 iscritti nei "Debiti verso altri" al 31 dicembre 2022 dello Stato Patrimoniale e negli "oneri diversi di gestione" per Euro 397.966 e negli "oneri finanziari" per complessivi Euro 43.590 del Conto Economico.

Inoltre, con apposita nota trasmessa al Concedente, in data 21 febbraio 2023, la Società ha evidenziato come la situazione creatasi all'indomani del citato orientamento giurisprudenziale in tema di COSAP/TOSAP ora CUP stia determinando un notevole quanto imprevedibile impatto economico sui conti della Società e, aggravato ancor di più dall'atteggiamento del Comune di Napoli che ha arbitrariamente (ed illegittimamente) inteso estendere l'azione recuperatoria all'ultimo decennio, costringendo la Società ad intervenire con misure economiche straordinarie, con notevole incidenza sui risultati economico-patrimoniali della Società.

Peraltro, per meglio considerare la portata e la gravosità dell'impegno, ha specificato che:

- la rete della Tangenziale di Napoli è caratterizzata da una forte incidenza di ponti/viadotti sui territori comunali del Comune di Napoli e di Pozzuoli;
- ad oggi, stanno pervenendo solo avvisi di pagamento riferiti alla COSAP da parte del Comune di Napoli, il quale, tuttavia, come detto, dopo aver richiesto il pagamento per l'anno 2016, non solo ha richiesto le somme dovute per l'anno 2017 (e certamente procederà a richiedere gli anni successivi 2018-2022), ma ha altresì

esteso la richiesta all'anno 2012 e, a questo punto, salvo un provvedimento di sospensione immediata dei titoli che perverrà dall'Autorità Giudiziaria, procederà anche per gli anni successivi (2013-2015);

- anche il comune di Pozzuoli potrebbe avanzare medesime pretese in tema di COSAP/TOSAP CUP a fronte di un'estensione del percorso della tangenziale per oltre 6 Km su aree ricadenti nel suo territorio.

In particolare, la Società ha evidenziato l'urgenza di reitirare l'invito già formulato da AISCAT al MIT affinché si faccia promotore di una proposta di modifica legislativa che, al fine di mitigare gli effetti del nuovo orientamento giurisprudenziale sull'intero comparto, possa alternativamente:

1. chiarire l'esclusione dall'obbligo di pagamento della COSAP/TOSAP/CUP per occupazioni effettuate dalla Stato anche mediante infrastrutture autostradali affidate in concessione (con effetto retroattivo anche per gli anni passati);
2. in subordine, prevedere una disciplina specifica per le occupazioni mediante infrastrutture autostradali con applicazione di una tariffa specifica per il settore che tenesse, altresì, conto della tariffa e degli emolumenti già corrisposti allo Stato e, dunque, ridotta rispetto a quella ordinariamente prevista.

In tale ottica, la Società, nell'ambito dell'Atto Aggiuntivo sottoscritto con l'Ente Concedente in data 28 dicembre 2022 in corso di perfezionamento, ha rappresentato, nel relativo Allegato E, che:

"I costi operativi non comprendono i tributi COSAP/TOSAP/CUP, oneri solo recentemente richiesti (impropriamente) dagli Enti Locali, che determinerebbero un impatto tariffario notevole in quanto "costi ammissibili". Nelle more dei chiarimenti, anche legislativi, è necessario prevedere un meccanismo che assicuri alla società, anche mediante l'utilizzo delle poste figurative, la remunerazione dell'onere che la stessa dovesse sostenere, anche in futuro, per tali tributi".

Peraltro, lo stesso CIPESS, nell'esprimere - con delibera n. 27/2022 - il proprio parere favorevole alla sottoscrizione del suddetto Atto ha preso atto di quanto sopra evidenziato.

In considerazione di quanto sopra, stante anche il citato orientamento giurisprudenziale, la Società ha ritenuto tale passività come probabile e proceduto all'iscrizione nel Fondo rischi fiscali dell'ammontare derivante dalla differenza tra quanto richiesto dal Comune di Napoli nel citato atto di accertamento per l'anno 2017 per un importo complessivo pari ad Euro migliaia 920.

Con riferimento all'atto di accertamento per l'anno 2012 la Società, supportata dal parere dei propri consulenti legali, che hanno evidenziato l'illegittimità dell'atto di accertamento, in considerazione della palese prescrizione della richiesta in quanto ampiamente eccedente il quinquennio dalla sua esigibilità, ha proceduto all'iscrizione di Euro migliaia 279 nella voce "Debiti verso altri" ed il pari importo nella voce dei "Crediti verso altri" ritenendo di dover essere rimborsata delle somme pagate al Comune di Napoli a febbraio 2023.

Ulteriori informazioni

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.

La Società non ha svolto, nel corso dell'esercizio 2022, specifica attività di ricerca e di sviluppo.

Con riferimento all'informativa ex art. 2428, comma 3, numero 6-bis C.C., relativa all'uso di strumenti finanziari ed ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti, nonché alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia che:

- la Società non detiene strumenti finanziari rilevanti nell'ambito della situazione patrimoniale e finanziaria in essere;
- la Società non risulta esposta in maniera apprezzabile a rischi finanziari, intendendo con quest'ultimo termine i rischi:
 - di variazione di valore degli strumenti finanziari, in quanto la Società non possiede strumenti derivati, quote di investimento in fondi, etc.;
 - di credito, in quanto i rapporti con le controparti risultano consolidati ed i soggetti non presentano rischi significativi di default;
 - di liquidità, per la positiva gestione reddituale nonché per la possibilità di accedere, qualora necessario, a finanziamenti da parte del mercato nonché della controllante Autostrade per l'Italia;
 - di cambio, per l'assenza di partite a credito e a debito in valuta;
 - in relazione al personale si rileva che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni che abbiano cagionato morti sul lavoro.

Per far fronte a rischi informatici la Società ha sottoscritto una polizza assicurativa.

Non si evidenziano ulteriori rischi che possano interessare la Società relativamente a clienti, fornitori o altri soggetti di rilievo per la stessa.

In relazione a quanto illustrato, al momento non risultano in essere obiettivi e/o politiche formalizzati in materia di gestione dei rischi finanziari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti ulteriori fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2022, oltre quanto già esposto circa le tariffe autostradali 2023 e l'intervenuta corrispondenza con il Concedente in tema di COSAP/TOSAP.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2022 sono stati ottenuti i Decreti di approvazione, ed iniziato i lavori, dei progetti da parte del Concedente quali:

- Adeguamento sismico del Viadotto Arena S. Antonio
- Adeguamento strutturale e impiantistico della Galleria Monte S. Angelo Ovest
- Adeguamento statico alle NCT 2018 rampe di via Cilea svincolo Vomero
- Miglioramento sismico semi viadotto Volto Santo
- Backup nuova dorsale in fibra ottica
- Sperimentazione di un impianto ad illuminazione radente sulla tratta dal km. 19+500 al km. 17+400
- Monitoraggio strumentale ponti e viadotti.

Per il 2023 si proseguirà con gli interventi di ammodernamento iniziati nel 2022, ai quali si aggiungeranno quelli ulteriori per la sostenibilità, di cui si è in attesa di ricevere i Decreti di approvazione da parte del Concedente. I programmi di manutenzione prevedono, anche per l'anno 2023, la realizzazione dei consueti lavori di natura ricorrente e la prosecuzione di interventi volti a mantenere ed accrescere l'efficienza e la sicurezza della struttura, sulla base dei risultati del monitoraggio periodico dell'infrastruttura e recependo, tra l'altro, le prescrizioni e indirizzi forniti dal Concedente in merito ai criteri di definizione delle priorità di intervento.

Per quanto riguarda la gestione economica, nell'esercizio 2023, si prefigura un recupero del traffico rispetto al 2022 nella misura del 2% circa.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- ad approvare il bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario) della Società al 31 dicembre 2022 da cui risulta un utile di euro 5.530.707,77;
- a destinare euro 276.535,39 a Riserva legale;
- a destinare quota parte dell'utile di esercizio all'erogazione di un dividendo per complessivi euro 5.236.312,50, pari a 25 centesimi per ciascuna delle 20.945.250 azioni;
- a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad euro 17.859,88, alla riserva straordinaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(On. Paolo Cirino Pomicino)

**Bilancio per l'esercizio chiuso al
31 dicembre 2022**

***PROSPETTI
DI
STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO
E
RENDICONTO FINANZIARIO***

ATTIVO		31/12/2022			31/12/2021		
B)	IMMOBILIZZAZIONI						
I.	Immobilizzazioni immateriali						
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		24.132			51.685	
4)	Conces, licenze, marchi e diritti simili		35.295.681			37.648.728	
7)	Altre					1.666	
				35.319.813			37.702.079
II.	Immobilizzazioni materiali						
1)	Terreni e fabbricati		34.805			38.945	
3)	Beni gratuitamente devolvibili		245.271.530			258.459.900	
4)	Attrezzature industriali e commerciali		309.147			396.344	
5)	Altri beni		435.540			189.071	
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti:						
a)	Immobilizzazioni materiali in corso						
I	Autostrade in costruzione	21.818.572			7.123.567		
I	Beni non reversibili in allestimento	298.438					
		22.117.010			7.123.567		
b)	Acconti	4.036.953			176.687		
			26.153.963			7.300.254	
				272.204.985			266.384.514
III.	Immobilizzazioni finanziarie						
1)	Partecipazioni in:						
d-bis)	Altre imprese	2.066			2.066		
2)	Crediti:						
d-bis)	Verso altri	*	2.066		*	2.066	
		1.427.912	1.634.312		1.590.669	1.806.865	
		1.427.912	1.634.312		1.590.669	1.806.865	
				1.636.378			1.808.931
	Totale immobilizzazioni			309.161.176			305.895.524
C)	ATTIVO CIRCOLANTE						
I.	Rimanenze:						
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		88.693	88.693		86.714	86.714
II.	Crediti:						
1)	Verso clienti		1.691.055			2.216.299	
4)	Verso controllanti		11.927.236			12.109.942	
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		4.345.017			1.187.602	
5-bis)	Crediti tributari		501.571			805.049	
5-ter)	imposte anticipate	4.981.019	6.024.664		5.405.808	6.180.908	
5-quater)	verso altri		1.937.510			1.105.077	
				26.427.053			23.604.877
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria						
c)	verso controllanti	8.784.150	8.784.150		10.161.003	10.161.003	
				8.784.150			10.161.003
IV.	Disponibilità liquide						
1)	Depositi bancari e postali:						
I	Depositi bancari e postali	3.251.527	3.251.527		1.911.262	1.911.262	
3)	Denaro e valori in cassa		525.814			433.360	
				3.777.341			2.344.622
	Totale attivo circolante			39.077.237			36.197.216
D)	RATEI E RISCONTI						
	Risconti attivi		386.499	386.499		406.404	406.404
	TOTALE ATTIVO			348.624.912			342.499.144

* Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

PASSIVO	31/12/2022				31/12/2021			
A) PATRIMONIO NETTO:								
I. Capitale				108.077.490				108.077.490
III. Riserve di rivalutazione				78.374.003				78.374.003
IV. Riserva legale				8.083.531				8.068.977
VI. Altre riserve				77.440.052				84.075.460
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo				11.087				11.087
IX. Utile (perdita) dell'esercizio Utile (perdita) dell'esercizio				5.530.708				291.079
Totale Patrimonio Netto				277.516.871				278.898.096
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:								
2) Per imposte, anche differite			2.427.184				1.507.523	
4) Altri fondi								
I per rischi	2.574.773		2.938.830		1.983.236		2.739.720	
I spese ripristino e sostituz. beni grat. devolvibili	15.235.013		17.395.089		16.381.322		19.262.282	
				22.761.103				23.509.525
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO								
	4.689.130			5.168.227	4.280.119			5.385.619
D) DEBITI								
4) Debiti verso banche: I a breve termine		47				552		
7) Debiti verso fornitori			47				552	
11) Debiti verso controllanti			10.281.691				9.378.725	
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			816.684				916.555	
12) Debiti tributari			13.678.126				3.153.787	
I saldo imposte sul reddito dell'esercizio		1.309.939			3.725.533			
I altre imposte		4.075.991				8.765.422		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			5.385.930		3.725.533		8.765.422	
14) Altri debiti			1.272.259				1.177.068	
			11.743.974				11.295.545	
				43.178.711				34.687.654
E) RATEI E RISCOINTI								
Risconti passivi							18.250	
								18.250
TOTALE PASSIVO				348.624.912				342.499.144

* Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

	2022			2021		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16) Altri proventi finanziari						
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
I Proventi da altri crediti immobilizzati	1.563	1.563		2.870	2.870	
d) Proventi diversi dai precedenti						
I Altri proventi finanziari da imprese controllanti	24.520			2		
I Altri proventi finanziari da altri	684.366	708.886			2	
			710.449			2.872
17) Interessi ed altri oneri finanziari						
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti		1.021			55.295	
I Interessi ed altri oneri verso banche	192.803			239.889		
I Interessi ed altri oneri finanziari	43.593			40.281		
		236.396			280.170	
			-237.417			-335.465
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			473.032			-332.593
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			5.930.996			606.003
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate:						
a) Imposte correnti		-1.805.639				
b) Imposte relative ad esercizi precedenti		1.561.595			28.381	
c) Imposte differite e anticipate		-156.244			-382.850	
b) Proventi da consolidato fiscale					39.545	
			-400.288			-314.924
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			5.530.708			291.079

Rendiconto Finanziario

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.530.708	291.079
Imposte sul reddito	244.044	(67.926)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(473.032)	332.593
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(8.517)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.301.720	547.229
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	-	-
Accantonamenti ai fondi	(253.078)	428.075
Accantonamento TFR	294.029	539.322
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.006.920	18.769.894
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari/rilascio eccedenze fondi	(420.269)	(1.528.609)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	18.627.602	18.208.682
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	23.929.322	18.755.911
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.979)	45.479
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(3.882.044)	(3.256.384)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	11.173.453	3.084.754
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	19.905	(85.439)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	(39.466)	(16.868)
Incremento/(decremento) saldi passivi dei C/C di corrispondenza intercompany	-	(2.299.359)
Altre variazioni del capitale circolante netto	145.274	5.978.588
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	7.415.143	3.450.771
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	31.344.465	22.206.682
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	473.032	(331.222)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(1.990.125)	453.718
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(41.790)	(188.623)
(Utilizzo del TFR)	(544.706)	(646.007)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	(2.103.589)	(712.134)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	29.240.876	21.494.548
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	29.240.876	21.494.548
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(22.443.776)	(4.971.757)
Contributi incassati	20.000	-
Disinvestimenti	-	8.517
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(21.349)	(29.700)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(101.453)	(350.463)
Disinvestimenti	274.006	150.728
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Incremento)/decremento investimenti finanziari	-	-
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza intercompany	1.376.853	(10.161.003)
Acquisizione o cessione di società o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.895.719)	(15.353.678)
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(505)	552
Incremento/(decremento) debiti e finanziamenti breve termine	-	-
Accensione finanziamenti M/L termine	-	-
(Rimborso finanziamenti M/L termine)	-	(4.537.199)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(6.911.933)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.912.438)	(4.536.647)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	1.432.719	1.604.223
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.344.622	740.399
di cui:		
depositi bancari e postali	1.911.262	428.152
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	433.360	312.247
Disponibilità liquide a fine periodo	3.777.341	2.344.622
di cui:		
depositi bancari e postali	3.251.527	1.911.262
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	525.814	433.360

NOTA INTEGRATIVA

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

La Tangenziale di Napoli S.p.A. (nel seguito anche la "Società") gestisce in regime di concessione l'omonima autostrada urbana, da essa stessa realizzata tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta. La scadenza della concessione è stata fissata al 31 dicembre 2037, in base alla Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2010. La Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 24 novembre 2010 tra ANAS e Tangenziale di Napoli S.p.A. dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ("CIPE"), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

Rientrano nell'oggetto sociale della Società anche la promozione, la progettazione, la costruzione e/o l'esercizio di altre autostrade e/o tratte autostradali contigue complementari o comunque connesse a quelle già concesse, da ottenersi in concessione a norma di legge.

La Società ha sede legale in Napoli, via Cintia svincolo Fuorigrotta, e non ha sedi secondarie.

L'intero pacchetto azionario della Società è detenuto da Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale in Roma, via Bergamini 50, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, e che gestisce la maggioranza dell'intera rete autostradale italiana a pedaggio. Autostrade per l'Italia provvede alla predisposizione del proprio bilancio consolidato, che viene pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

In data 5 maggio 2022, Atlantia S.p.A. ha proceduto alla cessione a favore di Holding Reti Autostradali S.p.A. (di seguito anche "HRA") dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia S.p.A., pari all'88,06% circa delle azioni rappresentative del capitale sociale di quest'ultima. HRA esercita il controllo di diritto su Autostrade per l'Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 2359 del Codice Civile e 93 del TUF. Autostrade per l'Italia S.p.A. a propria volta, controlla di diritto Tangenziale di Napoli S.p.A.

In data 3 maggio 2022, CDP Equity S.p.A., BIP Miro (Lux) SCSp, BIP-V Miro (Lux) SCSp e Italian Motorway Holdings S.À R.L., in qualità di titolari del 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale di HRA, hanno sottoscritto un patto parasociale (il "Patto Parasociale" o il "Patto"). HRA è una società costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Italiana, avente sede legale in Via Goito n. 4, Roma, Italia, Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 16217811005, capitale sociale pari ad Euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in numero 2.000.000.000 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni rappresentative del capitale di CDP Equity S.p.A..

La Società non detiene partecipazioni di controllo o collegamento in altre imprese.

Per quanto riguarda la natura dell'attività della Società, i fatti di rilievo intercorsi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nonché dopo la chiusura dello stesso, i rapporti con le imprese controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime e l'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con la Capogruppo, la società controllante e le sue controllate", predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Tangenziale di Napoli S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Tangenziale di Napoli S.p.A. è controllata dalla Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale a Roma, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet della Autostrade per l'Italia S.p.A. all'indirizzo web <https://www.autostrade.it/it/investor-relations/bilanci>.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente,

per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, dal Conto Economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile, dal Rendiconto finanziario, redatto secondo quanto richiesto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile. Per meglio rappresentare l'attività tipica della Concessionaria autostradale, nello schema di Stato Patrimoniale la voce "beni gratuitamente devolvibili" è stata riclassificata in un'apposita voce delle

immobilizzazioni materiali, in deroga allo schema previsto, in quanto ne costituiscono la parte principale, corrispondente al valore residuo dei beni che dovranno essere restituiti al Concedente. Inoltre, nello schema di Conto Economico è stata utilizzata la deroga per la voce "Altri accantonamenti/utilizzi".

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, comprende l'onere sostenuto dalla Società nei confronti del Concedente in relazione al rinnovo della Convenzione intercorso nel 1999, a fronte di contributi maturati al 31 dicembre 1998 e non riscossi. Con il rinnovo della Convenzione è stata accordata la proroga della concessione stessa; l'ammortamento del conseguente onere iscritto in tale voce delle immobilizzazioni materiali viene pertanto effettuato in relazione alla scadenza del 31 dicembre 2037, con un criterio a quote costanti. Anche la Convenzione Unica vigente prevede tale metodologia di ammortamento.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Sono sistematicamente ammortizzate in tre esercizi ovvero sulla loro presunta vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate nel caso di accertamento di perdite durevoli di valore delle stesse.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Tabella Coefficienti di Ammortamento Immobiliz.ni Materiali	
Categoria Economico-Tecnica	Aliquota Ammortamento
Terreni e fabbricati	
- Costruzioni leggere	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Automezzi	25%
- Attrezzature varie	12%
- Officine meccaniche	10%
Altri beni	
- Macchine di ufficio	12%
- Macchine elettroniche	20%
- Mobili e arredi	12%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi di specifiche leggi, in particolare:

- rivalutazione operata ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72;
- rivalutazione operata ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- rivalutazione operata ai sensi dell'art.110 del Decreto-Legge 104/2020, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e successive modifiche.

Con particolare riferimento alle voci Beni gratuitamente devolvibili ed Immobilizzazioni materiali in corso, sono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali capitalizzabili in corso d'opera, nonché gli adeguamenti strutturali dell'autostrada, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica e in aderenza all'OIC 16.

Si segnala che le immobilizzazioni materiali reversibili, da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione, vengono ammortizzate nel periodo di durata della loro vita utile che si estende fino alla scadenza del periodo di concessione (31 dicembre 2037), in modo da ripartire il costo delle opere destinate alla gratuita devoluzione; in particolare per i beni gratuitamente devolvibili, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 le quote di ammortamento sono determinate con il criterio delle quote costanti; fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, viceversa, per i beni gratuitamente devolvibili entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 1999 le quote di ammortamento erano determinate con il criterio delle quote differenziate e crescenti, in accordo con il piano finanziario allegato alla Convenzione stipulata con l'ANAS in tale anno. Si rimanda al successivo paragrafo di commento della voce "Immobilizzazioni materiali", di cui alla successiva nota n. 4, per rappresentare le ragioni del cambiamento di criterio di ammortamento adottato, nonché gli impatti derivanti da tale cambiamento.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2423-ter del Codice Civile la Società ha ritenuto di aggiungere nella categoria delle Immobilizzazioni materiali un'apposita voce denominata Beni gratuitamente devolvibili in considerazione della rilevanza di tale categoria per il business della Società.

Le spese da sostenere in futuro per il ripristino dei beni reversibili, cioè per ripristinare gli stessi nelle condizioni previste dalla Convenzione per la restituzione all'Ente Concedente, vengono accantonate in apposito "Fondo spese ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili". Nella determinazione dello stesso si tiene conto dell'usura dei beni già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle manutenzioni già programmate per i successivi esercizi.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo,

vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di

produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da Autostrade per l'Italia S.p.A..

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo Autostrade per l'Italia. La liquidità versata nel conto corrente comune (*pool account*) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori

bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di

riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nei fondi per rischi ed oneri è compreso il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili, che recepisce gli accantonamenti diretti a fronteggiare i costi per il ripristino o per la sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili soggetti ad usura, già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio. Tali costi devono essere sostenuti per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture autostradali, in considerazione dell'obbligazione della Società a restituire l'autostrada all'Ente Concedente al termine della Concessione e tenendo altresì conto dei conseguenti programmi d'intervento.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Si precisa che per effetto dell'affidamento in service del controllo dati del traffico e dell'accentramento presso la Controllante della gestione Telepass e Viacard, parte dei ricavi da pedaggio (non contestuali), con riferimento all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Con riferimento alle imposte IRES, si evidenzia che a partire dall'esercizio 2009 la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dall'allora controllante indiretta Atlantia S.p.A.. Come noto, tale istituto di diritto tributario prevede essenzialmente che venga redatta una dichiarazione fiscale unica relativamente ai redditi imponibili riferibili a tutte le società aderenti, e che la sola Capogruppo provveda ai relativi ed eventuali versamenti d'imposta. A seguito della cessione da parte di Atlantia S.p.A. dell'88,0632% della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia S.p.A. e, quindi, della perdita del requisito del controllo di cui all'art. 120 TUIR, si è sostanziata l'interruzione del regime di consolidato fiscale nazionale di Atlantia con la controllata indiretta Tangenziale di Napoli S.p.A. a decorrere dal periodo di imposta 2022.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori contabili delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Riserve su lavori appaltati a terzi

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, presenta riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro milioni 2,7.

Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate ed alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate, ad esito dell'esame delle competenti Commissioni. Gli importi eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali relative ai beni devolvibili in quanto incremento del costo sostenuto per la loro realizzazione/potenziamento, e quindi recuperati nell'ambito dell'equilibrio del Piano Economico e Finanziario periodicamente definitivo con l'Ente Concedente.

4. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alle singole poste del bilancio al 31 dicembre 2022, con indicazione in parentesi dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2021.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B.	<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>	Euro migliaia 309.161	(305.895)
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro migliaia 35.320	(37.702)

Nel prospetto n. 1 seguente sono riportate la consistenza e le variazioni intervenute nel 2022 relativamente alle tipologie di beni immateriali comprese nella voce.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI

UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO Euro migliaia 24 (52)

Il decremento registrato nell'esercizio è riconducibile all'ammortamento effettuato nel 2022 al netto dell'acquisto di apparati tecnologici per l'aggiornamento dei sistemi tutor.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI Euro migliaia 35.296 (37.649)

Si tratta dell'onere sostenuto dalla Società in occasione del rinnovo della convenzione sottoscritta nel 1999, derivante alla rinuncia al credito vantato al 31 dicembre 1998 nei confronti del Concedente.

L'importo esposto in bilancio, pari a Euro migliaia 35.296, è dato dal saldo tra i suddetti oneri, misurati alla data di rinnovo della Concessione (Euro migliaia 91.777), ed i relativi ammortamenti accumulati (Euro migliaia 56.481, determinati a quote costanti in relazione alla scadenza della concessione). La quota di ammortamento dell'esercizio 2022 è pari ad Euro migliaia 2.353.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (PROSPETTO N.1)										
Migliaia di Euro	31/12/2021			VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO				31/12/2022		
	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO	COSTO ORIGINARIO		AMMORTAMENTI		COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO
				Investimenti a titolo oneroso	Altri movimenti	Incrementi	Altri movimenti			
VOCI / SOTTOVOCI										
3) Diritti di brev.ind. e di utilizzop. ing.	400	-349	51	22		-49		422	-398	24
4) Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	91.777	-54.128	37.649			-2.353		91.777	-56.481	35.296
Altre:										
Software prodotto intern non tutelato	960	-960	2			-2		960	-962	
Archivio tecnico opere diverse	319	-319						319	-319	
Altre immobilizzazioni immateriali										
Totale	1.279	-1.279	2			-2		1.279	-1.281	
Totale	93.456	-55.756	37.702	22		-2.404		93.478	-58.160	35.320

Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni, non ricorrendone i presupposti.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Euro migliaia 272.205 (266.385)

Nel prospetto n. 2, viene indicata la consistenza e le variazioni delle voci di seguito dettagliate.

TERRENI E FABBRICATI	Euro migliaia	35	(39)
----------------------	---------------	----	------

Il decremento netto di tale voce, pari ad Euro migliaia 4, è dovuto agli incrementi dell'esercizio per Euro migliaia 5 ed alle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro migliaia 9.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	Euro migliaia	309	(396)
--	---------------	-----	-------

Sono costituiti dai cespiti non reversibili come attrezzature e autoveicoli; l'incremento netto dell'esercizio 2022 è dovuto sostanzialmente all'effetto degli investimenti intercorsi nell'anno (Euro migliaia 62) al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio (Euro migliaia 149).

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	Euro migliaia	245.272	(258.460)
--------------------------------	---------------	---------	-----------

Questa voce comprende i costi sostenuti per la costruzione dell'autostrada assentita in concessione ed in uso, che sarà trasferita al Concedente al termine della concessione stessa (fissato al 31 dicembre 2037), ed i successivi lavori di ammodernamento e potenziamento.

I cespiti sono evidenziati al netto del relativo fondo di ammortamento.

Tale voce include le rivalutazioni monetarie effettuate a seguito di specifiche leggi, in particolare sia la rivalutazione operata ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72 e quella ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413, sia la rivalutazione effettuata al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art.110 del Decreto-Legge 104/2020, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e successive modifiche, di cui si forniscono di seguito maggiori dettagli.

Rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2021- Effetti al 31 dicembre 2022

L'art.110 del Decreto-Legge 104/2020 («Decreto Agosto») ha riproposto, per i soggetti che predispongono il bilancio secondo i principi contabili nazionali, la possibilità di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni, di cui alla sezione II del capo I della legge 342/2000, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

La norma precisa che la rivalutazione può essere effettuata per i beni iscritti nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 e la rivalutazione deve essere eseguita necessariamente nel bilancio d'esercizio successivo (ovvero bilancio d'esercizio 2020), avendo a riferimento il valore dei beni al 31 dicembre 2020.

Ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, la Società è tenuta a versare l'imposta sostitutiva per un valore pari al 3% dell'importo rivalutato ed il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio e fiscalmente riconosciuti decorrono dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, ovvero dall'esercizio 2021.

La contropartita della rivalutazione effettuata sugli elementi patrimoniali è costituita da un saldo attivo di rivalutazione che deve essere imputato al capitale o accantonato in una riserva speciale; tale riserva può essere affrancata, in tutto o in parte, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva del 10%.

Alla luce di quanto sopra la Società, a seguito di una serie di valutazioni e simulazioni preliminari volte a valutare i benefici

dell'operazione e la sua sostenibilità sotto il profilo dell'equilibrio economico – finanziario, ha deciso di procedere con la rivalutazione dei beni appartenenti alla categoria delle “Opere d’arte Fisse” compresa nella più ampia categoria dei “Beni gratuitamente devolvibili” iscritti nelle Immobilizzazioni Materiali.

Ai fini della rivalutazione è stato rilasciato da un primario advisor il parere fiscale circa la possibilità di rivalutazione dei diritti di concessione e dei beni gratuitamente devolvibili ai sensi dell’art. 110, del Decreto-Legge 104/2020, nonché apposita perizia per la determinazione del valore di mercato (Fair Market Value) delle opere d’arte fisse in perimetro di concessione.

La Società ha valutato, inoltre, opportuno:

- ottenere il riconoscimento anche ai fini fiscali della rivalutazione operata sui beni, mediante corresponsione dell’imposta sostitutiva del 3% della rivalutazione effettuata;
- procedere all’affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione netta iscritta in bilancio, assicurando, al contempo il medesimo pay out («isodividendo») ipotizzato – su base annuale - nel Piano Industriale, nonché una Posizione Finanziaria Netta ed un presumibile risultato di esercizio sempre positivi fino alla scadenza della concessione.

Sulla base di quanto sopra e conformemente a quanto richiesto dal principio contabile OIC 25, la riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2020 è stata ridotta dell’ammontare dell’imposta sostitutiva del 3% (pari a Euro milioni 2,6) della rivalutazione effettuata sui beni, ai fini del riconoscimento fiscale di tale maggior valore, nonché dell’imposta sostitutiva del 10% (pari a Euro milioni 8,5) per all’affrancamento del 100% della riserva.

Quest’ultima imposta è stata determinata conformemente a quanto enunciato dalla Suprema Corte con sentenza N. 19772 pubblicata in data 8 gennaio 2020, nonché sulla base del parere fornito al riguardo dall’advisor incaricato dalla Società, mediante applicazione dell’aliquota del 10% di imposta sostitutiva sul saldo attivo al netto dell’imposta sostitutiva del 3%.

Il maggiore valore attribuito alla classe delle Opere d’arte Fisse emerso dalla rivalutazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, è stato imputato alla Riserva di Rivalutazione “Legge di Rivalutazione 126 del 13 ottobre 2020”.

Come già illustrato, ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, nonché dell’affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione, la Società ha rilevato al 31 dicembre 2020 il debito tributario per tali imposte sostitutive, pari al 3% del valore rivalutato, per il riconoscimento fiscale della rivalutazione, ed al 10% del valore di rivalutazione al netto dell’imposta sostitutiva del 3%, per affrancamento del 100% della riserva di rivalutazione.

Il debito tributario così rilevato sarà pagato, come previsto dalla legge 126/2020, in tre rate annuali di pari importo, di cui la prima è stata liquidata in data 16 giugno 2021 e la seconda in data 16 giugno 2022; l’ultima rata sarà corrisposta entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relativa al periodo d’imposta 2022.

In considerazione di quanto esposto, gli effetti contabili generati dalla operazione di rivalutazione delle Opere d’arte Fisse al 31 dicembre 2020 sul valore delle Immobilizzazioni, del Patrimonio netto e dei Debiti Tributari sono stati rappresentati da:

- Iscrizione di un maggiore valore della voce Immobilizzazioni Materiali, categoria “Beni gratuitamente Devolvibili” pari a complessivi Euro migliaia 88.000;

- Iscrizione del debito tributario per imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato pari a complessivi Euro migliaia 2.640 (di cui Euro migliaia 880 esigibili nell'esercizio 2021 ed Euro migliaia 1.760 esigibili oltre l'esercizio 2021);
- Iscrizione del debito tributario per imposta sostitutiva pari al 10% del valore rivalutato al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, ai fini dell'affrancamento della riserva per un valore pari al 100% del valore di rivalutazione, pari a complessivi Euro migliaia 8.536;
- Rilevazione, per il residuo ammontare di Euro migliaia 76.824, della riserva di rivalutazione Legge 126 del 13 ottobre 2020 (pari al valore di rivalutazione al netto dei debiti tributari per le imposte sostitutive).

Gli effetti contabili residui in essere al 31 dicembre 2022 generati dalla suddetta operazione di rivalutazione delle Opere d'arte Fisse sul valore delle Immobilizzazioni, del Patrimonio netto e dei Debiti Tributari sono stati rappresentati da:

- iscrizione di ammortamenti per complessivi Euro migliaia 5.176, con un residuo valore contabile della rivalutazione pari ad Euro migliaia 77.648;
- decremento dei debiti tributari per imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato, pari a complessivi Euro migliaia 880 (in quanto versati all'Erario nel corso del 2022), con un residuo ammontare dei debiti in oggetto pari a Euro migliaia 880;
- decremento dei debiti tributari per imposta sostitutiva pari al 10% del valore rivalutato (al netto dell'imposta sostitutiva del 3%), ai fini dell'affrancamento della riserva per un valore pari al 100% del valore di rivalutazione, pari a complessivi Euro migliaia 2.845 (in quanto versati all'Erario nel corso del 2022), con un residuo ammontare dei debiti in oggetto pari a Euro migliaia 2.845;
- rilevazione di minori imposte correnti sul reddito dell'esercizio, per effetto della deducibilità ai fini fiscali degli ammortamenti sopra indicati rilevati nell'esercizio 2022 relativamente alla rivalutazione delle Opere d'Arte fisse, con un impatto positivo stimabile in Euro migliaia 1.500.

Nella tabella seguente viene riepilogata la composizione del residuo da ammortizzare, confrontato con quello del precedente esercizio.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Beni gratuitamente devolvibili – valore lordo	567.718	564.555	3.163
Ammortamenti accumulati	-322.446	-306.095	-16.351
	245.272	258.460	-13.188

ALTRI BENI	Euro migliaia 436	(189)
------------	-------------------	-------

Sono costituiti dai cespiti non reversibili necessari per il regolare funzionamento degli uffici quali macchine di ufficio elettroniche, mobili ed arredi e beni di modico valore. La voce presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro migliaia 246 per effetto degli investimenti dell'esercizio (Euro migliaia 338) al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio (Euro migliaia 92).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	Euro migliaia 26.154	(7.301)
-------------------------------------	----------------------	---------

Il saldo al 31 dicembre 2022 comprende i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli interventi previsti da Piano Economico Finanziario (Euro migliaia 20.379) al netto degli investimenti entrati in esercizio nel corso del 2022 (Euro migliaia 1.506) e della quota di competenza del Contributo PNRR (Euro migliaia 20).

In particolare, nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto un contributo da parte del Ministero dei Trasporti nell'ambito del PNRR attivato per la realizzazione del piano di monitoraggio dinamico, per un totale di Euro migliaia 100 di cui Euro migliaia 20 relativi ad investimenti realizzati nell'esercizio 2022 ed Euro migliaia 80 relativi ad investimenti da realizzare nei prossimi esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVO FONDO DI
AMMORTAMENTO
(PROSPETTO N.2)

Migliaia di Euro

VOCI/SOTTOVOCI	31/12/2021					VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO					31/12/2022											
	IMMOBILIZZAZIONI LORDE		CONTRIBUTI	FONDO AMMORTAMENTO		COSTO ORIGINARIO	CONTRIBUT	AMMORTAMENTO (BENI NON REVERSIBILI)	AMMORTAMENTO BENI REVERSIBILI	IMMOBILIZZAZIONI LORDE		CONTRIBUTI	FONDO AMMORTAMENTO		SALDO DI BILANCIO							
	COSTO	RIVALUTAZIONI TOTALE	BENI GRAT. DEVOLVIBILI	BENI NON REVERSIBILI	BENI REVERSIBILI					COSTO	RIVALUTAZIONI TOTALE	BENI GRAT. DEVOLVIBILI	BENI NON REVERSIBILI	BENI REVERSIBILI								
Terreni e fabbricati	497		497		-458				39	5				-9				35				
Attrezzature industriali e commerciali																						
Attrezzatura varia e minuta	313		313		-311				2										2			
Beni amm.eserc.-attreziind.comm.	14		14		-14																	
Attrezzatura Lavori Autostradali	619		619		-347				272	25				-105					192			
Officine meccaniche (attrezzature)	1		1		-1																	
Autoveicoli da trasporto	1.494		1.494		-1.411				83					-23					60			
Autovetture, motoveicoli e simili	592		592		-553				39	37				-21					55			
Stampi e modelli																						
	3.033		3.033		-2.637				396	62				-149					309			
Beni gratuitamente devolvibili:																						
Terreni	54.861	11.409	66.270		-49.501				16.769					-1.048	54.861	11.409	66.270		-50.549	15.721		
Fabbricati industriali	11.011	3.898	14.909		-8.511				6.398	1.163	787			-522	12.961	3.898	16.859		-9.033	7.826		
Costruzioni leggere	4.569	185	4.754		-2.897				1.857					-116	4.569	185	4.754		-3.013	1.741		
Opere d'arte fisse	300.174	136.381	436.555	-4.119	-223.934				208.502	90	455			-13.065	300.718	136.381	437.099	-4.119	-236.999	195.981		
Altre opere d'arte	21.139	1.829	22.968		-9.497				13.471	404	264			-884	21.807	1.829	23.636		-10.381	13.255		
Impianti esazione pedaggi	22.392	827	23.219		-11.755				11.464					-716	22.392	827	23.219		-12.471	10.748		
	414.146	154.529	568.675	-4.119	-306.095				258.461	1.657	1.506			-16.351	417.308	154.529	571.837	-4.119	-322.446	245.272		
Altri beni																						
Macchine elettroniche per ufficio	1.550		1.550		-1.407				143	145				-69	1.695		1.695		-1.476	219		
Beni Ammortizzati nell'Esercizio	12		12		-12										12		12		-12			
Altre Macchine Ufficio e Mobili	2.439		2.439		-2.393				46	193				-23	2.632		2.632		-2.416	216		
	4.001		4.001		-3.812				189	338				-92	4.339		4.339		-3.904	435		
Immobilizzazioni in corso e acconti																						
autostrade in costruzione	7.123		7.123						7.123	16.221	-1.506	-20			21.839		21.839	-20		21.819		
beni non revers. in allestim.										298					298		298			298		
	7.123		7.123						7.123	16.519	-1.506	-20			22.137		22.137	-20		22.117		
Acconti a fornitori	177		177						177	3.860					4.037		4.037			4.037		
	7.301		7.301						7.300	20.379	-1.506	-20			26.174		26.174	-20		26.154		
Totale	428.978	154.529	583.507	-4.119	-6.907	-306.095			266.385	22.441		-20		-250	-16.351	451.418	154.529	605.947	-4.139	-7.157	-322.446	272.205

B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Euro migliaia	1.636	(1.809)
--------------	-------------------------------------	----------------------	--------------	----------------

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 sono composte come di seguito indicato.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	Euro migliaia	2	(2)
---------------------------------	---------------	---	-----

La voce, costituita dalla quota di partecipazione al Consorzio Autostrade Italiane Energia (pari al 1,93%), risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI VERSO ALTRI	Euro migliaia	1.634	(1.807)
---------------------	---------------	-------	---------

La voce è relativa ai depositi cauzionali versati per i contratti di fitto (Euro migliaia 49) ed il saldo dei crediti verso il personale dipendente per prestiti agevolati (Euro migliaia 1.585) la cui erogazione è iniziata nel corso del 2009. Tali prestiti sono recuperati mediante trattenute mensili in busta paga comprensive anche di quota di interessi, calcolati in base all'Euribor 6 mesi più spread 0,6%.

ATTIVO CIRCOLANTE Euro migliaia **39.077** **(36.197)**

C.I RIMANENZE Euro migliaia **89** **(87)**

Sono costituite dai materiali di scorta per l'esercizio e per la manutenzione autostradale.

C.II CREDITI Euro migliaia **26.427** **(23.605)**

I crediti non sono stati ripartiti per area geografica, trattandosi prevalentemente di crediti in Euro verso soggetti nazionali fatta eccezione di crediti per complessivi Euro migliaia 4 nei confronti di una società di telepedaggio con sede in Germania.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Verso Clienti	5.428	5.624	-196
Fondo svalutazione Crediti commerciali	-76	-47	-29
Fondo sval. Crediti RMPP	-3.661	-3.361	-300
Subtotale Crediti V/s Clienti netti	1.691	2.216	-525
Verso Controllante diretta	11.927	10.674	1.253
Verso Atlantia S.p.A. per consolidato fiscale	0	1.436	-1.436
Subtotale Crediti V/s Controllanti	11.927	12.110	-183
Verso impr. sottop. al contr. di controllanti	4.345	1.188	3.157
Crediti tributari	502	805	-303
Imposte anticipate	6.025	6.181	-156
Verso altri	1.937	1.105	832
Totale crediti	26.427	23.605	2.822

CREDITI VERSO CLIENTI Euro migliaia **1.691** **(2.216)**

Comprende i crediti vantati nei confronti delle società concessionarie delle aree di servizio e verso altri clienti per fatture emesse in corso di riscossione e da emettere.

Il valore dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti, pari a complessivi Euro migliaia 3.737 (euro migliaia 3.408 al 31 dicembre 2021). Il decremento netto della voce di Euro migliaia 525, rispetto al precedente esercizio, è dovuto a minori crediti verso clienti di Euro migliaia 196, all'incremento del Fondo Svalutazione Crediti per Recupero Mancati Pagamenti Pedaggi (RMPP) per Euro migliaia 300 ed all'incremento del Fondo Svalutazione Crediti per crediti commerciali per Euro migliaia 29.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti.

TABELLA CREDITI VERSO CLIENTI

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Utenti correntisti e assimilati da RMPP	4.008	3.698
Fondo svalutazione crediti per RMPP	-3.661	-3.407
Altri crediti verso clienti	1.151	1.736
Fondo svalutazione crediti vs clienti	-76	-47
Crediti verso Pubbliche Amministrazioni	269	236
Totale	1.691	2.216

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

Euro migliaia 11.927 (12.110)

I crediti inclusi in questa voce comprendono i crediti commerciali a fronte dei pedaggi assolti dagli utenti mediante l'utilizzo di Telepass, tessere a scalare ed altri mezzi di pagamento non contestuali, la cui gestione tecnica ed economica è regolata da apposita convenzione sottoscritta con Autostrade per l'Italia S.p.A..

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI

Euro migliaia 4.345 (1.188)

La voce comprende i crediti verso imprese sottoposte al controllo di Autostrade per l'Italia, ovvero verso le società Amplia (già Pavimental S.p.A.), Autostrade Tech, Admoving, Autostrade Meridionali, EsseDiEsse S.p.A., Telepass, e Free To X. Tali derivano da rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni dell'esercizio 2022. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente alla rilevazione dei crediti verso la società Amplia (Euro migliaia 2.809) per anticipi su lavori di manutenzioni in applicazione di quanto previsto dai contratti di appalto stipulati.

CREDITI TRIBUTARI

Euro migliaia 502 (805)

La voce comprende principalmente il credito verso l'erario per IVA (Euro migliaia 96) ed il credito verso l'erario per imposte da recuperare (Euro migliaia 394).

IMPOSTE ANTICIPATE	Euro migliaia	6.024	(6.181)
--------------------	---------------	-------	---------

La voce è costituita da imposte anticipate IRES per Euro migliaia 5.004 ed IRAP per Euro migliaia 1.020 per la cui composizione e movimentazione si rinvia alla tabella inserita nel paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai commenti alle *Imposte sul reddito d'esercizio*.

CREDITI VERSO ALTRI	Euro migliaia	1.938	(1.105)
---------------------	---------------	-------	---------

I crediti verso altri presentano un incremento to rispetto all'esercizio precedente di complessivi Euro 833 riconducibile essenzialmente all'incremento dei crediti verso appaltatori per anticipi e dei crediti verso l'amministrazione comunale di Napoli per i versamenti effettuati a fronte dell'instaurazione dei contenziosi per l'imposta COSAP, come ampiamente illustrato nella nota di commento dei Fondi per rischi ed oneri e nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio, cui si rinvia.

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	Euro migliaia	8.784	(10.161)
---	----------------------	--------------	-----------------

Il valore al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro migliaia 8.784 ed è relativo al saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia per la gestione accentrata della tesoreria. La voce presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro migliaia 1.377.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Euro migliaia	3.777	(2.345)
-----------------------------------	----------------------	--------------	----------------

In dettaglio le disponibilità liquide sono così costituite:

DEPOSITI BANCARI E POSTALI	Euro migliaia	3.252	(1.911)
----------------------------	---------------	-------	---------

Nella voce sono compresi il saldo dei c/c postali e bancari in essere alla chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli sulla variazione delle disponibilità liquide registrata nell'esercizio si rinvia la Rendiconto Finanziario.

DENARO E VALORI IN CASSA	Euro migliaia	526	(433)
--------------------------	---------------	-----	-------

L'importo è costituito dalle disponibilità liquide di cassa (Euro migliaia 9), da pedaggi in corso di conta (Euro migliaia 386), da fondi di moneta spicciola e di rotazione per le operazioni di esazione (Euro migliaia 131).

C. RATEI E RISCONTI ATTIVI	Euro migliaia	386	(406)
-----------------------------------	----------------------	------------	--------------

L'importo di Euro migliaia 386 è relativo principalmente al risconto di costi sostenuti per premi assicurativi per Euro migliaia 276 e per Euro migliaia 107 al risconto della commissione fideiussoria concessa da Intesa San Paolo alla Società a favore del MIT ai fini di quanto previsto dalla Convenzione Unica stipulata con il concedente.

Crediti e ratei attivi
 distinti per scadenza e natura
 (Migliaia di euro)

	31/12/2022				31/12/2021			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
<u>Altri Crediti immobilizzati</u>								
Verso altri	206	861	567	1.634	216	838	753	1.807
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZ.FINANZ.	206	861	567	1.634	216	838	753	1.807
Crediti dell'attivo circolante								
<u>Attività fin.rie che non costituiscono imm.ni</u>								
Verso controllanti	8.784			8.784	10.161			10.161
	8.784			8.784	10.161			10.161
<u>Crediti commerciali:</u>								
verso clienti	1.691			1.691	2.216			2.216
verso controllanti	11.927			11.927	12.109			12.109
Verso imprese sottoposte al contr, controllanti	4.345			4.345	1.188			1.188
	17.963			17.963	15.513			15.513
Crediti tributari verso controllanti					1.436			1.436
Crediti tributari	502			502	805			805
Imposte anticipate	1.044	4.981		6.025	776	5.405		6.181
Verso altri	1.938			1.938	1.105			1.105
	3.484	4.981		8.465	4.122	5.405		9.527
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	30.231	4.981		26.428	29.796	5.405		25.040
TOTALE RATEI e RISCONTI ATTIVI								
Risconti attivi commerciali	386			386	406			406
	386			386	406			406
Totale	30.823	5.842	567	28.448	30.418	6.243	753	27.253

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A.	<u>PATRIMONIO NETTO</u>	Euro migliaia 277.518	(278.898)
-----------	--------------------------------	------------------------------	------------------

A.I	CAPITALE SOCIALE	Euro migliaia 108.077	(108.077)
------------	-------------------------	------------------------------	------------------

Il pacchetto azionario, costituito da n. 20.945.250 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16, è detenuto interamente dalla società Autostrade per l'Italia S.p.A..

A.III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	Euro migliaia 78.374	(78.374)
--------------	---------------------------------	-----------------------------	-----------------

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2022.

A.IV	RISERVA LEGALE	Euro migliaia 8.084	(8.069)
-------------	-----------------------	----------------------------	----------------

L'incremento di Euro migliaia 15 intercorso nell'esercizio è stato determinato dalla destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2021, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 marzo 2022.

A.VII	ALTRE RISERVE	Euro migliaia 77.440	(84.075)
--------------	----------------------	-----------------------------	-----------------

	RISERVA STRAORDINARIA	Euro migliaia 47.641	(54.276)
--	------------------------------	-----------------------------	-----------------

La variazione intervenuta si riferisce alla distribuzione nel corso del 2022 dei dividendi per complessivi Euro migliaia 6.912 conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 marzo 2022.

	RISERVA VINCOLATA DIFFERENZE DI MANUTENZIONI	Euro migliaia 29.200	(29.200)
--	---	-----------------------------	-----------------

Tale riserva è stata costituita su richiesta del Concedente, al momento di sottoscrizione della convenzione Unica, a fronte di asserite minori manutenzioni svolte in precedenti esercizi rispetto a quanto indicato nel piano finanziario allegato alla Convenzione pro-tempore vigente. Si evidenzia che in sede di sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica avvenuta in data 28 dicembre 2022 la Società ha richiesto di poter procedere allo svincolo della stessa. Alla data del presente bilancio il II Atto aggiuntivo non è ancora divenuto efficace non essendo intervenuto il Decreto Interministeriale. Per ulteriori informazioni sui rapporti con il Concedente e sulla loro evoluzione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

RISERVA VINCOLATA RITARDATI INVESTIMENTI	Euro migliaia	600	(600)
---	----------------------	------------	--------------

Tale riserva è stata costituita su richiesta del Concedente a fronte di minori investimenti svolti in precedenti esercizi rispetto a quanto indicato nel piano finanziario. Si evidenzia che in sede di sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica avvenuta in data 28 dicembre 2022 la Società ha richiesto di poter procedere allo svincolo della stessa. Alla data del presente bilancio il II Atto aggiuntivo non è ancora divenuto efficace non essendo intervenuto il Decreto Interministeriale.

A.IX UTILI PORTATI A NUOVO	Euro migliaia	11	(11)
-----------------------------------	----------------------	-----------	-------------

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2022.

A.IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	Euro migliaia	5.531	(291)
--	----------------------	--------------	--------------

L'esercizio al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di Euro migliaia 5.531 rispetto ad un utile di Euro migliaia 291 dell'esercizio precedente.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 del c.c., nel prospetto seguente sono esposte le variazioni del patrimonio netto intervenute nel corso degli ultimi esercizi.

PATRIMONIO NETTO

VOCI	31/12/2019				31/12/2020				31/12/2021				31/12/2022				
	31/12/2019	Destinazione utili (perdite)	Altri movimenti	Dividendi	Risultato dell'esercizio	31/12/2020	Destinazione utili (perdite)	Altri movimenti	Dividendi	Risultato dell'esercizio	31/12/2021	Destinazione utili (perdite)	Altri movimenti	Dividendi	Risultato dell'esercizio	31/12/2022	
Capitale Sociale	108.077					108.077					108.077					108.077	
Riserva da sovrapprezzo azioni																	
Riserve di rivalutazione	1.995		76.824			78.819	-445				78.374					78.374	
Riserva legale	7.422	647			8.069					8.069	15					8.084	
Altre riserve																	
Riserva straordinaria	41.976	12.300			54.276					54.276	276		-6.912			47.641	
Riserva straord. vinc. diff. manutenz.	29.200				29.200					29.200						29.200	
Riserva straord. vinc. ritardati investimenti	600				600					600						600	
Utili a nuovo	11				11					11						11	
Utile dell'esercizio	12.947	-12.947			-445	-445	445		291	291	-291				5.531	5.531	
	202.228	-	76.824	-	-	445	-	-	-	291	278.898	-	-	-	6.912	5.531	277.518

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità:

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 n° 7-bis

	Importo	Possibilità utilizzaz.	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	108.077				
Riserva di capitale					
Riserva da rivalutazione :					
-Legge 413/1991	1.550	A-B			
-Legge 126/2020	76.824	A-B-C	76.824		
Riserve di utili :					
Riserva legale	8.084	B			
Riserva straordinaria	47.641	A-B-C	47.641		6.912
Riserva vincolata per ritard. Manutenz.	29.200	A-B			
Riserva vincolo per ritard. Investimenti	600	A-B			
Utile portato a nuovo	11		11		
Utile dell'esercizio	5.531				
TOTALE	<u>277.518</u>		<u>124.476</u>		<u>6.912</u>
di cui : Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			<u>124.476</u>		<u>6.912</u>
Legenda					
A: per aumento di capitale					
B : per copertura perdite					
C : per distribuzione ai soci					

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI Euro migliaia 22.761 (23.510)

Di seguito è riportato il dettaglio dei fondi con la relativa movimentazione del 2022:

	Saldo al 31.12.2021	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Saldo al 31.12.2022
Fondo spese ripr./sost. beni gratuitamente devolvibili	19.262	5.745	-7.612		17.395
Fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica	237				237
Altri fondi contenziosi e vertenze	2.503	694	-75	-421	2.701
Oneri diversi	0				0
Fondo per rischi fiscali	1508	920			2.428
Totale	23.510	7.359	-7.687		22.761

B.2 FONDI PER IMPOSTE (ANCHE DIFFERITE) Euro migliaia 2.428 (1.508)

La voce comprende la stima del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria e, l'incremento rispetto all'esercizio precedente, (in cui era stato accantonato l'onere relativo all'atto di accertamento notificato nel 2021 dal Comune di Napoli per l'indennità "per occupazione abusiva di suolo" e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa dell'anno 2016) è riconducibile agli ulteriori contenziosi instauratosi nel 2022 con il Comune di Napoli. Nel dettaglio in data 18 dicembre 2022 è stato notificato un avviso di accertamento dal Comune di Napoli relativo all'indennità "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 100% del presunto canone" riferita all'anno 2012 per una somma complessivamente richiesta alla Società di Euro 747.632 ed in data 31 dicembre 2022, è stato notificato alla Società un avviso di accertamento dal Comune di Napoli relativo all'indennità "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 200% del presunto canone" riferita all'anno 2017, per una somma complessivamente richiesta alla Società di Euro 1.361.218.

Con tali avvisi, il Comune, sul presupposto (che si ritiene essere evidentemente errato) di un'occupazione di aree comunali con le infrastrutture della rete Tangenziale (ritenuta asseritamente abusiva perché realizzata in carenza di un titolo di concessione di suolo pubblico rilasciato dal Comune), ha assoggettato tali occupazioni al pagamento di una indennità pari al canone di occupazione (COSAP) maggiorato del 10% per l'anno 2017 e del 50% per l'anno 2012 e di una sanzione amministrativa pecuniaria calcolata come il 200% per l'anno 2017 e del 100% per l'anno 2012 del canone già maggiorato (secondo quanto stabilito dal medesimo Regolamento comunale).

In particolare, con tali avvisi il Comune - aderendo ad un orientamento giurisprudenziale consolidatosi con la sentenza della Corte di Cassazione n. 16395 del 10 giugno 2021 e con le successive ordinanze nn. 365-378-508-509/2022 - ha calcolato gli importi dovuti dalla Società per occupazioni di aree comunali con le infrastrutture della Tangenziale, ritenendo queste ultime abusive, perché realizzate in carenza di un titolo di concessione di suolo pubblico rilasciato dal Comune. Conseguentemente, l'Amministrazione ha assoggettato tali occupazioni al pagamento di una indennità pari al canone di occupazione (COSAP) maggiorato del 10% per l'anno 2017 e del 50% per l'anno 2012 (ai sensi dell'art. 63 comma 2 del Dlgs 446/97 e dell'art. 17 comma 9 del Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 26/09/2014 e successive modificazioni ed integrazioni), e di una sanzione amministrativa pecuniaria calcolata come il 200% per l'anno 2017 e del 100% per l'anno 2012 del canone già maggiorato.

La Società, ritenendo illegittimi gli avvisi di accertamento ricevuti, ha quindi proposto nel 2023 ricorso innanzi al TAR Competente. In particolare, avverso l'avviso di accertamento relativo all'anno 2012, tra gli altri motivi attinenti alla illegittimità ed infondatezza della pretesa, è stata eccepita la palese prescrizione della richiesta in quanto ampiamente eccedente il quinquennio dalla sua esigibilità.

Tra gli altri motivi di impugnazione comuni ad entrambi gli avvisi di accertamento, è stato, ancora una volta evidenziato, così come già esposto nel ricorso avverso l'avviso di accertamento relativo all'anno 2016 presentato nel precedente esercizio, che la Concessione della Società costituisce un titolo specifico, assentito dallo Stato, che legittima l'occupazione posta in essere con l'infrastruttura autostradale, che presenta interesse istituzionale di pubblica utilità ed esclude l'ipotesi di un'occupazione asseritamente 'abusiva', come erroneamente sostenuto dal Comune.

Nel contempo, la Società senza prestare acquiescenza al provvedimento impugnato e solo in via prudenziale al fine di evitare eventuali procedure esecutive, considerata l'immediata esecutività degli atti di accertamento richiedenti il pagamento di tributi locali - ha corrisposto comunque al Comune, in data 2 febbraio 2023, quanto richiesto a titolo di Canone, interessi maturati solo sul canone base (e non sull'intero importo, come richiesto nell'accertamento) e spese di notifica, per un ammontare complessivo pari a:

- Euro 278.629 relativamente all'avviso di accertamento anno 2012 iscritti nei "Debiti verso altri" al 31 dicembre 2022 e nei "Crediti verso altri" al 31 dicembre 2022 dello Stato Patrimoniale;
- Euro 441.557 relativamente all'avviso di accertamento anno 2017 iscritti nei "Debiti verso altri" al 31 dicembre 2022 dello Stato Patrimoniale e negli "oneri diversi di gestione" per Euro 397.966 e negli "oneri finanziari" per complessivi Euro 43.590 del Conto Economico.

Inoltre, con apposita nota trasmessa al Concedente, in data 21 febbraio 2023, la Società ha evidenziato come la situazione creatasi all'indomani del citato orientamento giurisprudenziale in tema di COSAP/TOSAP ora CUP stia determinando un notevole quanto imprevedibile impatto economico sui conti della Società e, aggravato ancor di più dall'atteggiamento del Comune di Napoli che ha arbitrariamente (ed illegittimamente) inteso estendere l'azione recuperatoria all'ultimo decennio, costringendo la Società ad intervenire con misure economiche straordinarie, con notevole incidenza sui risultati economico-patrimoniali della Società.

Peraltro, per meglio considerare la portata e la gravosità dell'impegno, ha specificato che:

- la rete della Tangenziale di Napoli è caratterizzata da una forte incidenza di ponti/viadotti sui territori comunali del Comune di Napoli e di Pozzuoli;
- ad oggi, stanno pervenendo solo avvisi di pagamento riferiti alla COSAP da parte del Comune di Napoli, il quale, tuttavia, come detto, dopo aver richiesto il pagamento per l'anno 2016, non solo ha richiesto le somme dovute per l'anno 2017 (e certamente procederà a richiedere gli anni successivi

2018-2022), ma ha altresì esteso la richiesta all'anno 2012 e, a questo punto, salvo un provvedimento di sospensione immediata dei titoli che perverrà dall'Autorità Giudiziaria, procederà anche per gli anni successivi (2013-2015);

- anche il comune di Pozzuoli potrebbe avanzare medesime pretese in tema di COSAP/CUP a fronte di un'estensione del percorso di Tangenziale per oltre 6 Km su aree ricadenti nel suo territorio.

In particolare, la Società ha evidenziato l'urgenza di reitirare l'invito già formulato da AISCAT al MIT affinché si faccia promotore di una proposta di modifica legislativa che, al fine di mitigare gli effetti del nuovo orientamento giurisprudenziale sull'intero comparto, possa alternativamente:

1. chiarire l'esclusione dall'obbligo di pagamento della COSAP/TOSAP/CUP per occupazioni effettuate dalla Stato anche mediante infrastrutture autostradali affidate in concessione (con effetto retroattivo anche per gli anni passati);

2. in subordine, prevedere una disciplina specifica per le occupazioni mediante infrastrutture autostradali con applicazione di una tariffa specifica per il settore che tenesse, altresì, conto della tariffa e degli emolumenti già corrisposti allo Stato e, dunque, ridotta rispetto a quella ordinariamente prevista.

In tale ottica, la Società, nell'ambito dell'Atto Aggiuntivo sottoscritto con l'Ente Concedente in data 28 dicembre 2022 in corso di perfezionamento, ha rappresentato, nel relativo Allegato E, che:

“I costi operativi non comprendono i tributi COSAP/TOSAP/CUP, oneri solo recentemente richiesti (impropriamente) dagli Enti Locali, che determinerebbero un impatto tariffario notevole in quanto “costi ammissibili”. Nelle more dei chiarimenti, anche legislativi, è necessario prevedere un meccanismo che assicuri alla società, anche mediante l'utilizzo delle poste figurative, la remunerazione dell'onere che la stessa dovesse sostenere, anche in futuro, per tali tributi”.

Peraltro, lo stesso CIPESS, nell'esprimere - con delibera n. 27/2022 - il proprio parere favorevole alla sottoscrizione del suddetto Atto ha preso atto di quanto sopra evidenziato.

In considerazione di quanto sopra, stante anche il citato orientamento giurisprudenziale, la Società ha ritenuto tale passività come probabile e proceduto all'iscrizione nel fondo rischi fiscali dell'ammontare derivante dalla differenza tra quanto richiesto dal Comune di Napoli nel citato atto di accertamento per l'anno 2017 per un importo complessivo pari ad Euro 920.

Con riferimento all'atto di accertamento per l'anno 2012 la Società, supportata dai pareri dei propri consulenti legali che hanno evidenziato l'illegittimità dell'atto di accertamento, in considerazione della palese prescrizione della richiesta in quanto ampiamente eccedente il quinquennio dalla sua esigibilità, ha proceduto all'iscrizione di Euro migliaia 279 nella

voce "Debiti verso altri" ed il pari importo nella voce dei "Crediti verso altri" ritenendo di dover essere rimborsata delle somme pagate al Comune di Napoli a febbraio 2023.

B.4	ALTRI FONDI	Euro migliaia 20.334	(22.002)
-----	-------------	----------------------	----------

Nel seguito si commentano le voci maggiormente significative.

FONDO SPESE DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE

DEI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	Euro migliaia 17.395	(19.262)
------------------------------------	----------------------	----------

La consistenza del Fondo, costituito a partire dal 1988 a norma dell'art. 73 del D.P.R. 917/86, è stato oggetto di aggiornamento, anche per effetto del consolidamento della modello di valutazione adottato per la stima dei costi di ripristino.

Il "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" è rilevato nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri, ed accoglie la stima dei costi già maturati alla data di chiusura dell'esercizio, in relazione al passare del tempo e/o dell'utilizzo del corpo infrastrutturale in concessione, per interventi di ripristino e/o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili soggetti ad usura che saranno sostenuti negli esercizi successivi.

La necessità di procedere allo stanziamento del fondo in esame deriva dai seguenti elementi:

- obbligazione assunta dalla Società in merito al mantenimento in efficienza ed in piena funzionalità dell'infrastruttura autostradale e della restituzione della stessa all'Ente concedente in tale condizione di efficienza, da ultimo confermata anche nella Convenzione Unica sottoscritta nel 2009;
- prescrizioni del principio contabile OIC 31, ed in particolare dei paragrafi 31-35 degli esempi allegati a tale principio, relativi ai "Fondi manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e dei beni d'azienda ricevuti in affitto".

Il Fondo accoglie, quindi, la stima del costo degli interventi di ripristino o di sostituzione di beni (manutenzione ciclica/non ricorrente) e di altre spese, legati al consueto mantenimento in ripristino dell'infrastruttura in concessione, normalmente attuati sulla base di cicli pluriannuali di manutenzione.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte dei costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, sono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "altri accantonamenti/utilizzi".

La variazione è data dal saldo tra gli accantonamenti dell'anno per Euro migliaia 5.745 e l'utilizzo per Euro migliaia 7.612 (di cui Euro migliaia 2.079 relativi ad operazioni di manutenzione non ricorrenti/cicliche).

Si evidenzia che ai fini della stima del fondo al 31 dicembre 2022 si è tenuto conto delle regole introdotte dal D.M. n. 578 del 17/12/2020 "Adozione delle linee guida per la gestione del rischio dei ponti esistenti e per la definizione di requisiti ed indicazioni relativi al sistema di monitoraggio dinamico", che ha implicato anche una differente rappresentazione delle

schede di ispezione redatte dalla società esterna incaricata, sulla base delle quali viene stimata la necessità di consistenza del fondo alla fine dell'esercizio. A seguito delle regole introdotte dal citato D.M. sono state apportate modifiche anche al manuale di ispezione emanato dalla Capogruppo e alle correlate schede di ispezione redatte dalla società esterna incaricata.

Inoltre, con riferimento alle Gallerie, i difetti riscontrati, secondo il suddetto nuovo manuale, in linea con le nuove regole introdotte, impongono interventi massivi su ampie zone di calotta. Tali interventi, per loro natura, sono da considerarsi alla stregua di investimenti in quanto aumentano la sicurezza dell'opera, oltre che la sua vita utile, rispettando quindi la definizione contenuta dal par. 16 e dal par. 49 del principio contabile OIC 16 per la capitalizzazione di tali oneri tra le attività materiali. Per tali interventi, pertanto, è stato accantonato nel fondo ripristino solo la quota di ripristino di piccole porzioni isolate di calotta, che non riguardano l'intervento complessivo, che è invece rilevato quale incremento del costo dei beni devolvibili quando realizzato.

FONDI RISCHI PER SANZIONI E PENALI CONCEDENTE Euro migliaia 237 (237)

Il fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica e gli accantonamenti per inadempimenti e non conformità correlate al mancato rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Unica, di cui all'allegato "N".

ALTRI FONDI CONTENZIOSI E VERTENZE Euro migliaia 2.702 (2.503)

La voce comprende la stima del contenzioso riguardante il personale ed il contenzioso con terzi per a far fronte ai probabili oneri derivanti dalle vertenze in corso. Nel corso del 2022 è rilevato un ammontare complessivo di rilasci per eccedenze del fondo stanziato negli esercizi precedenti per Euro migliaia 421 a seguito di conclusione di contenziosi con esito a favore della Società ed al venire meno dei rischi di soccombenza probabile dei contenziosi instaurati con i terzi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO Euro migliaia 5.168 (5.386)

La variazione netta dell'esercizio (decremento di Euro migliaia 218) è il risultato dell'accantonamento dell'esercizio 2022 (per Euro migliaia 294), degli utilizzi conseguenti ad anticipazioni e liquidazioni (per Euro migliaia 479), del pagamento dell'Imposta sostitutiva sul TFR (per Euro migliaia 66) e di riclassifiche (per Euro migliaia 33).

C. DEBITI Euro migliaia 43.179 (34.688)

La voce comprende i debiti vari di natura finanziaria e commerciale. In particolare, sono rappresentati da:

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI Euro migliaia 10.282 (9.378)

Il saldo presenta un incremento di Euro migliaia 903 rispetto al precedente esercizio. La voce comprende anche gli accertamenti effettuati a fronte delle prestazioni ultimate al 31 dicembre 2022 e non ancora fatturate.

D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI Euro migliaia 817 (917)

La voce rappresenta il debito verso la Controllante Autostrade per l'Italia per rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni e forniture dell'esercizio 2022.

D.11BIS DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI Euro migliaia 13.678 (3.154)

La voce rappresenta il debito verso imprese sottoposte al controllo della Controllante Autostrade per l'Italia per rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni e forniture dell'esercizio 2022 per i cui dettagli si rinvia alla tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro migliaia 10.524 è essenzialmente riconducibile all'incremento dei debiti verso la società consociata AMPLIA S.p.A. per gli investimenti eseguiti nell'esercizio sulla tratta.

D.12 DEBITI TRIBUTARI Euro migliaia 5.386 (8.765)

Sono rappresentati dai debiti da versare all'Erario per le ritenute IRPEF di dipendenti e professionisti, e dal debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva derivante dall'iscrizione della rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2020 ed al riconoscimento anche ai fini fiscali della stessa. Con riferimento a quest'ultimo, la Società aveva rilevato al 31 dicembre 2020:

- Euro migliaia 2.640 (ovvero pari al 3% della rivalutazione operata sulla categoria Opere d'arte fisse pari a complessivi Euro migliaia 88.000) per il riconoscimento fiscale della rivalutazione operata sulle Opere d'arte Fisse al 31 dicembre 2020; l'imposta sostitutiva sul saldo netto di rivalutazione è da corrispondere in tre rate annuali di pari importo, con la prima scadenza prevista per il versamento del saldo per il periodo d'imposta 2020 (che per le società con esercizio coincidente con l'anno solare coincide con il 30 giugno 2021), mentre le altre con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi;
- Euro migliaia 8.536 (ovvero pari al 10% del 100% della rivalutazione operata sulla categoria Opere d'arte fisse pari a complessivi Euro migliaia 88.000 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% pari a Euro migliaia 2.640) per l'affrancamento della riserva di rivalutazione generata dalla rivalutazione effettuata sulle Opere d'arte Fisse al 31 dicembre 2020, da corrispondere in tre rate di pari importo annuali con la prima scadenza prevista per il versamento del saldo per il periodo d'imposta 2020 (che per le società con esercizio coincidente con l'anno solare coincide con il 30 giugno 2021), mentre le altre con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi.

La società nelle date del 16 giugno 2021 e 16 giugno 2022 ha proceduto al pagamento delle prime due rate per complessivi Euro migliaia 7.450.

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 residua, pertanto, nella voce dei debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo, l'importo dell'ultima delle tre rate da corrispondere per complessivi Euro migliaia 3.725.

D.13	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	Euro migliaia	1.272	(1.177)
------	---	---------------	-------	---------

Sono rappresentati dai contributi dovuti dalla Società maturati al 31 dicembre 2022 e da versare nei mesi successivi. I pagamenti sono avvenuti secondo i termini di legge nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2023.

D.14	ALTRI DEBITI	Euro migliaia	11.744	(11.296)
------	--------------	---------------	--------	----------

Il saldo della voce altri debiti è composto come segue:

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti per pedaggi in corso di regolazione	765	810
Debiti verso Amministrazioni comunali	720	-
Debiti verso dipendenti	2.051	2.229
Debiti verso Concedente	5.848	5.848
Debiti per canoni	1.568	1.784
Debiti diversi	792	625
Totale	11.744	11.296

Per quanto attiene ai "Debiti verso Concedente", lo stesso è relativo al valore di alcune aree espropriate negli esercizi precedenti ed è stato contabilizzato nell'esercizio 2015 e nel corso del 2019, a seguito della definizione dei contenziosi attivati dalla società verso i soggetti esproprianti e dei vari gradi di giudizio intercorsi, che hanno definitivamente accolto le richieste di indennizzo del congruo valore dell'aree espropriate, oltre che di ristoro dei danni subiti.

La voce accoglie, dunque, il valore delle aree espropriate definitivamente riconosciuto, per il quale l'Ente Concedente dovrà indicare le modalità di utilizzo della somma.

Debiti e ratei passivi
distinti per scadenza e natura
(Migliaia di euro)

	31/12/2022				31/12/2021			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Debiti del circolante								
<u>Debiti commerciali</u>								
Debiti verso fornitori	10.282			10.282	9.379			9.379
Debiti commerciali verso controllanti	817			817	917			917
Debiti commerciali verso consociate	13.678			13.678	3.154			3.154
	24.777			24.777	13.450			13.450
<u>debiti vari</u>								
Altri Debiti	11.744			11.744	11.296			11.296
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.272			1.272	1.177			1.177
Debiti tributari	5.386			5.386	5.040	3.725		8.765
	18.402			18.402	17.513	3.725		21.238
Totale debiti	43.179			43.179	30.963	3.725		34.688
Ratei passivi								
Risconti passivi					18			18
					18			18
	43.179			43.179	30.981	3.725		34.706

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE **Euro migliaia 72.383** **(68.949)**

La voce comprende i ricavi della Società costituiti da introiti della gestione autostradale e da altri proventi, quali rimborsi e risarcimenti da terzi ed altre partite di modesta entità.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI Euro migliaia 67.849 (64.580)

Sono rappresentati da:

A.1a Ricavi da pedaggio Euro migliaia 66.640 (63.239)

I ricavi netti da pedaggio 2022, pari ad Euro migliaia 66.640 a fronte di Euro migliaia 63.239 del 2021, evidenziano un incremento di Euro migliaia 3.401 in valore assoluto e del 5,3% in valore percentuale. Tale incremento è essenzialmente attribuibile all'aumento dei transiti, in conseguenza principalmente del graduale ritorno alla normalità dalla situazione pandemica dei precedenti esercizi.

A.1b Altri ricavi della gestione autostradale Euro migliaia 1.209 (1.341)

La voce comprende principalmente i corrispettivi da aree di servizio per Euro migliaia 864, i proventi derivanti dagli impianti di presegnalazione delle aree di servizio e dalla gestione della pubblicità per Euro migliaia 41, e gli introiti derivanti dalla concessione in uso di siti per i gestori di telefonia mobile e canoni per concessione suoli per Euro migliaia 303. Il decremento rispetto al valore dell'esercizio 2021, pari ad Euro migliaia 132, è dovuto essenzialmente ai minori introiti da aree di servizio (Euro migliaia -51) e minori ricavi per canoni per concessione in uso suoli (Euro migliaia -79).

4. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI Euro migliaia 586 (232)

La voce comprende i costi di esercizio capitalizzati per il personale tecnico interno preposto a seguire lo sviluppo e l'esecuzione dei lavori di potenziamento e ammodernamento dell'infrastruttura.

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI Euro migliaia 3.948 (4.137)

Sono costituiti principalmente da rimborsi dei costi per il personale distaccato presso le altre Società del Gruppo Autostrade per l'Italia (Euro migliaia 1.646) e rimborsi degli emolumenti per cariche sociali presso altre Società del Gruppo Autostrade per l'Italia, proventi straordinari (Euro migliaia 660), da rilascio di fondi eccedenti (Euro migliaia 420) e da risarcimenti dei danni provocati dagli utenti (Euro migliaia 188). La variazione rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente (Euro

migliaia 189) è riconducibile essenzialmente a minori proventi straordinari rispetto al precedente esercizio (Euro migliaia 488) ed al minor rilascio di fondi eccedenti rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro migliaia 1.108 parzialmente compensati dai maggiori ricavi conseguiti nell'esercizio 2022 per i rimborsi del personale distaccato (Euro migliaia 1.104) per risarcimento danni da terzi (Euro migliaia 108).

COSTI DELLA PRODUZIONE **Euro migliaia 66.925 (68.010)**

Nella voce sono inclusi i costi operativi sostenuti dalla Società nell'esercizio, costituiti da consumi di materie prime, da prestazioni di terzi, da oneri per il godimento di beni di terzi, da spese per il personale dipendente, da ammortamenti e accantonamenti al fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili (al netto degli utilizzi) e da oneri diversi di gestione.

Gli importi dei consumi di materie prime e delle prestazioni di servizi sono considerati al lordo delle spese sostenute per la manutenzione dei beni devolvibili, per le quali è indirettamente utilizzato (nella voce B.13) il fondo ripristino sopra citato. La variazione in diminuzione pari ad Euro migliaia 1.085 è ascrivibile principalmente, come più ampiamente dettagliato nel seguito, al decremento dei costi per servizi (Euro migliaia 1.200), al decremento dell'accantonamento per rischi (Euro migliaia 667) e al decremento del costo del personale (Euro migliaia 592) parzialmente compensato all'incremento dei canoni di concessione (Euro migliaia 316) degli ammortamenti (Euro migliaia 217), dei costi per materie prime (Euro migliaia 439) e dei costi per godimento beni di terzi (Euro migliaia 259).

B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO Euro migliaia 1.007 (568)

La voce di bilancio è costituita principalmente dai costi per l'acquisizione dei beni destinati alla manutenzione ed all'esercizio autostradale, ed è dettagliabile nella seguente tabella.

	2022	2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Materiale da costruzione	1	8	-7	-87,50%
Altro materiale di consumo	12	9	3	33,33%
Materiale elettrico ed elettronico	738	213	525	246,48%
Carbolubrificanti e combustibili	141	112	29	25,89%
Prodotti chimici e cloruri	6	5	1	20,00%
Carta cancelleria e affini	57	49	8	16,33%
Altre materie prime	52	172	-120	-69,77%
TOTALE	1.007	568	439	77,29%

B.7 PER SERVIZI Euro migliaia 13.255 (14.455)

Sono inclusi in questa voce i costi relativi a prestazioni di appalto, di trasporto, di assicurazione, professionali, compensi per gli organi sociali ed altri. Nel prospetto seguente sono riportate le principali voci di spesa, confrontate con quelle del

precedente esercizio. Si evidenzia che il decremento di Euro migliaia 1.200 è dovuto sostanzialmente a minori costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio 2022 ed alle efficienze gestionali sugli altri costi operativi.

	2022	2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Edili e simili	1.114	2.077	-963	-46,36%
Manutenzioni	4.324	4.215	109	2,59%
Trasporti e simili	47	64	-17	-26,56%
Prestazioni professionali tecniche	1.692	1.941	-249	-12,83%
Prest prof (legali, notarili, amm, ecc.)	1.593	1.489	104	6,98%
Vigilanza	35	62	-27	-43,55%
Telefonici, postali e telegrafici	63	124	-61	-49,19%
Assicurazioni	338	305	33	10,82%
Compensi e spese Amministratori	138	137	1	0,73%
Compensi e spese Sindaci	66	69	-3	-4,35%
Personale distaccato	201	468	-267	-57,05%
Commissioni e prowigioni	28	58	-30	-51,72%
Pubblicità e promozioni	24	39	-15	-38,46%
Servizi diversi	1.937	2.066	-129	-6,24%
Consumi (gas, elettricità, ecc.)	1.195	906	289	31,90%
Pulizia e disinfestazioni	457	435	22	5,06%
Prestazioni rapporti di interconnessione	3	0	3	-
TOTALE	13.255	14.455	-1.200	-8,30%

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI Euro migliaia 974 (715)

Le spese comprese nella voce sono relative all'utilizzo di beni di terzi mediante contratti di locazione, concessioni di programmi in licenza, locazione di macchine per ufficio.

Tale voce include in particolare il costo sostenuto per il noleggio delle attrezzature e dei software.

B.9 PER IL PERSONALE Euro migliaia 24.674 (25.266)

Nelle tabelle seguenti sono riportati il costo complessivo, raffrontato con i valori del 2021, nonché l'organico in forza alla Società, sia alla data di chiusura dell'esercizio, sia medio:

	2022	2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Salari e stipendi	16.546	16.565	-19	-0,11%
Oneri sociali	5.115	5.259	-144	-2,74%
T trattamento di fine rapporto	1.283	1.545	-262	-16,96%
Altri costi	1.730	1.897	-167	-8,80%
	24.674	25.266	-592	-2,34%

ORGANICO ALLA DATA

Categoria	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	9	12	(3)
Impiegati	150	150	0
Addetti all'esazione	90	102	(12)
Operai	34	32	2
Totale	287*	300*	(13)
*di cui part time	5	7	

ORGANICO MEDIO

Categoria	2022	2021	Variazioni
Dirigenti	4	3,7	0,3
Quadri	9,8	12,0	(2,2)
Impiegati	149,7	148,4	1,2
Addetti all'esazione	96,3	108,0	(11,7)
Operai	32,1	33,1	(1)
C.T.D.	7,4	4,2	3,2
Totale	299,3	309,4	(10,1)

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI Euro migliaia 19.337 (19.120)

La voce di bilancio è composta dai seguenti saldi:

B.10a Ammortamento delle imm.ni immateriali Euro migliaia 2.404 (2.397)

La voce è costituita essenzialmente dall'ammortamento dell'onere sostenuto a fronte della proroga della concessione (Euro migliaia 2.353). Il residuo importo è relativo agli ammortamenti di software e degli oneri sostenuti per licenze d'uso.

B.10b Ammortamento delle imm.ni materiali Euro migliaia 16.603 (16.373)

Le quote di ammortamento sono state calcolate nel rispetto dei criteri specificati nei principi contabili e come illustrato a commento delle immobilizzazioni materiali, applicando le aliquote previste per le diverse categorie, ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, al fine di riflettere il minore utilizzo. In particolare:

- Beni Reversibili Euro migliaia 16.351 (16.153)
- Beni non Reversibili Euro migliaia 252 (220)

B.10d *Svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante* Euro migliaia 330 (350)

Il saldo della voce è dato dalla svalutazione dei crediti da pedaggio per recupero mancati pagamenti da utenti.

B.11 *VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI* Euro migliaia -2 (45)

Rappresenta la differenza tra la valorizzazione delle scorte ad inizio e a fine esercizio.

B.12 *ACCANTONAMENTI PER RISCHI* Euro migliaia 1.614 (2.281)

La voce accoglie l'accantonamento eseguito a fronte di oneri stimati su vertenze in materia di contenzioso legale e contenzioso fiscale come ampiamente descritto in commento alla voce "Fondo rischi ed oneri".

B.13 *ALTRI ACCANTONAMENTI/UTILIZZI* Euro migliaia -1.867 (-1.807)

La voce accoglie l'accantonamento e l'utilizzo relativi al "Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili". Gli "Stanziameti a Fondi rischi ed oneri" negativi per Euro migliaia 1.867 (negativi per Euro migliaia 1.807 nel 2021), si riferiscono al saldo tra l'accantonamento (Euro migliaia 5.745) e l'utilizzo (Euro migliaia 7.612) del fondo ripristino e sostituzione di cui la quota riferita alla manutenzione non ricorrente/ciclica è pari ad Euro migliaia 3.464. Tale incremento è dato dall'aggiornamento delle stime relative ai futuri interventi manutentivi da eseguire, con particolare riferimento tipologia di interventi, quantità, costi unitari e tempi di realizzazione.

B.14 *ONERI DIVERSI DI GESTIONE* Euro migliaia 7.934 (7.367)

In questa voce rientrano le tipologie di costo di seguito specificate.

B.14b *Sopravvenienze ed insussistenze passive* Euro migliaia 384 (77)

La voce comprende variazioni di stime ed accertamenti relative ad esercizi precedenti.

B.14c *Imposte indirette tasse e contributi* Euro migliaia 544 (533)

Nella voce sono compresi i tributi, le imposte dirette e le imposte comunali sugli immobili.

B.14d *Oneri diversi di natura non finanziaria* Euro migliaia 7.005 (6.757)

Tale voce accoglie le tipologie di costo di seguito specificate:

Canoni di concessione Euro migliaia 6.435 (6.119)

Nella voce sono compresi il canone per esercizio autostradale (Euro migliaia 1.482), pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, in applicazione della Decreto Legge n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla Legge 286/2006 e successivamente ulteriormente modificato dalla Legge n. 296/2006 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), l'integrazione del canone ANAS (Euro migliaia 4.893), il canone di subconcessione dovuto ai sensi dell'art. 13 della convenzione calcolato nella misura del 5% dei proventi riscossi a fronte delle sub-concessioni accordate (Euro migliaia 60). Tale voce si incrementa per Euro migliaia 316 in relazione al citato incremento dei ricavi da pedaggio, intercorsa nell'esercizio 2022.

<i>Altri oneri</i>	<i>Euro migliaia</i>	570	(638)
--------------------	----------------------	-----	-------

Nella voce sono compresi principalmente i contributi per associazioni ad Enti per Euro migliaia 404, ed oneri per penalità per Euro migliaia 97.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Euro migliaia	-473	(332)
--	----------------------	-------------	--------------

La voce di bilancio è così composta:

C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Euro migliaia	-710	(-3)
--------------------------------	---------------	------	------

Nella voce sono compresi gli interessi attivi sui crediti verso dipendenti (Euro migliaia 2), gli interessi maturati rispetto al conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. (Euro migliaia 25); gli interessi maturati in relazione al rimborso delle imposte IRES/IRPEG/IRAP (Euro migliaia 684).

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	Euro migliaia	237	(335)
---	---------------	-----	-------

C.17a <i>Verso imprese controllanti</i>	Euro migliaia	1	(55)
---	---------------	---	------

La variazione è dovuta sostanzialmente ai minori oneri verso la società controllante in relazione al finanziamento stipulato con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. ed estimo a marzo 2021.

C.17b <i>Verso banche</i>	Euro migliaia	193	(240)
---------------------------	---------------	-----	-------

Trattasi di competenze addebitate dagli Istituti bancari su linee di credito a breve termine accordate e commissioni su fidejussioni verso il Concedente.

C.17c <i>Altri oneri finanziari</i>	Euro migliaia	43	(40)
-------------------------------------	---------------	----	------

Trattasi degli interessi corrisposti al Comune di Napoli in relazione all'imposta COSAP descritta ampiamente in precedenza.

L'importo rappresenta il carico fiscale complessivo dell'esercizio, rappresentato dal saldo tra le imposte correnti e le imposte anticipate e differite determinate in base alle aliquote fiscali in vigore. In particolare, per lo stanziamento delle imposte correnti sono state utilizzate le aliquote: IRES 240% ed IRAP 4,97%.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

- proventi per imposte relative esercizi precedenti, che ammontano ad Euro migliaia 1.562, e si riferiscono a rimborsi di imposte di esercizi precedenti come ampiamente descritto al paragrafo della Relazione sulla Gestione "Contenziosi Fiscali";
- imposte correnti sul reddito dell'esercizio che ammontano ad Euro migliaia 1.806 di cui IRES per Euro migliaia 1.507 ed IRAP per Euro migliaia 299;
- imposte anticipate, pari ad Euro migliaia 156, rilasciate nell'esercizio 2022.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico. Come si evince nella tabella, la differenza in riconciliazione è sostanzialmente dovuta all'accantonamento e all'utilizzo del Fondo Ripristino per quote non tassate negli esercizi precedenti.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(Migliaia di euro)

IRES		31/12/2022		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
UTILE (PERDITA) RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO		7.493		
Risultato prima delle imposte attività in funz.		5.931		
Differenze su imposte correnti es prec				
Totale		1.562		
Onere fiscale teorico (aliquota del 24%)			1.423	24,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		27	6	0,11%
Altre differenze		2.587	621	10,47%
Totale		2.613	627	10,57%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Utilizzi eccedenti il fondo anno 2020-2021		-2.520		
Fondo Contenzioso Contrattuale e Vertenze		-495		
Accantonamenti per altre finalità		-31		
Totale		-3.046	-731	-12,33%
Differenze permanenti				
Altre differenze permanenti		1.406	337	5,69%
Totale		1.406	337	5,69%
Imponibile fiscale IRES		6.904		
Agevolazione Ace		-623,92	-149,74	-2,52%
Imponibile fiscale IRES (inclusa agevolazione ACE)		6.280	1.507	
IRES corrente dell'esercizio			1.507	25,41%

(Migliaia di euro)

IRAP		31/12/2022		
		Imponibile	Imposta	Incidenza
Risultato operativo		5.399		
Valori non rilevanti ai fini IRAP		24.810		
Totale		30.209		
Onere fiscale teorico			1.501	4,97%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Totale		-8.033	-399	-1,32%
Differenze permanenti				
Spese relative di competenza di altri esercizi (sopravv. passive)		534		
Fondo ripristino (Utilizzi)		7.612		
Deduzioni Costo Personale		-24.316		
Totale		-16.169	-804	-2,66%
Imponibile fiscale IRAP		6.007		
IRAP corrente dell'esercizio			299	0,99%

Ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

<i>Movimentazione per imposte anticipate</i>	
<i>Saldo al 31/12/2021</i>	6.181
<i><u>Rilasci</u></i>	
<i>Rilasci di fondi tassati</i>	-1134
<i>Altre variazioni temporanee</i>	
<i>Adeguamento aliquote</i>	-1.134
<i><u>Accantonamenti</u></i>	
<i>Accantonamento a fondi tassati</i>	978
<i>Altre variazioni temporanee</i>	978
<i>Importo addebitato a conto economico</i>	-156
<i>Saldo al 31/12/2022</i>	6.025

RISULTATO DELL'ESERCIZIO **Euro migliaia -5.531 (-291)**

Il risultato dell'esercizio 2022, al netto delle imposte, è rappresentato da un utile pari ad Euro migliaia 5.531, rispetto ad un utile di Euro migliaia 291 del 2021.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 della Società e il risultato di esercizio 2022, e corrisponde alle scritture contabili.

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 COMPENSI ORGANI SOCIALI

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati compensi agli organi sociali per complessivi Euro migliaia 204, al lordo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali. Di essi, Euro migliaia 138 si riferiscono ad emolumenti all'Organo amministrativo ed Euro migliaia 66 ad emolumenti spettanti ai componenti del Collegio Sindacale. Si evidenzia che il

compenso attribuito all'Amministratore delegato è rilevato nel costo del personale in considerazione del fatto che lo stesso è un dirigente della Società.

6.2 COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

Il compenso spettante alla Società di Revisione K.P.M.G. S.p.A. ammonta ad Euro migliaia 8 per la revisione legale del bilancio d'esercizio 2022 e per le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e ad Euro migliaia 5 per la revisione legale del reporting package semestrale e annuale 2022 ed Euro migliaia 2 per la sottoscrizione delle Dichiarazioni fiscali della Società. Nel corso dell'esercizio 2022, inoltre, la Società ha corrisposto al revisore in carica compensi per Euro migliaia 3 per le attività di certificazione rapporto di solidità patrimoniale 2022, come richiesto dalla Convenzione Unica stipulata con il Concedente ed alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (revisore in carica per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020) compensi per Euro migliaia 1 per la sottoscrizione della integrativa della Dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2020.

6.3 RAPPORTI CON IL CONCEDENTE

Relativamente ai rapporti con il Concedente si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali" nella relazione sulla gestione, che s'intende integralmente richiamare.

6.4 IMPEGNI E GARANZIE

La Società presenta una fidejussione rilasciata da un istituto bancario a favore dell'Ente Concedente a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della concessione ai sensi della Convenzione Unica, per Euro migliaia 21.139.

6.5 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si riporta di seguito ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, C.C., un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di Direzione e di Coordinamento nei confronti di Tangenziale di Napoli S.p.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRAD E PER L'ITALIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021	
Migliaia di euro	
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
Attività non correnti	15.191.695
Attività correnti	2.669.751
Totale Attività	17.861.446
Patrimonio netto	1.829.209
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>622.027</i>
Passività non correnti	10.543.656
Passività correnti	5.488.581
Totale Patrimonio netto e Passività	17.861.446
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	4.275.496
Costi	-2.845.325
Risultato operativo	1.430.171
Risultato dell'esercizio	681.877

Inoltre, si evidenzia che nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio, sono illustrati i rapporti intercorsi nell'esercizio 2022 con Autostrade per l'Italia S.p.A., nonché con imprese da quest'ultima controllate.

Pertanto, anche ai sensi degli obblighi di cui all'art. 19, comma 5, L. 131/1999, s'invia a quanto ivi indicato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti ulteriori fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2022, oltre quanto già esposto circa le tariffe autostradali 2023 e l'intervenuta corrispondenza con il Concedente in tema di COSAP/TOSAP come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- ad approvare il bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario) della Società al 31 dicembre 2022 da cui risulta un utile di euro 5.530.707,77;
- a destinare euro 276.535,39 a Riserva legale;
- a destinare quota parte dell'utile di esercizio all'erogazione di un dividendo per complessivi euro 5.236.312,50, pari a 25 centesimi per ciascuna delle 20.945.250 azioni;
- a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad euro 17.859,88, alla riserva straordinaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(On. Paolo Cirino Pomicino)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Tangenziale di Napoli S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tangenziale di Napoli S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tangenziale di Napoli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Tangenziale di Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tangenziale di Napoli S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



Tangenziale di Napoli S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Tangenziale di Napoli S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Tangenziale di Napoli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 17 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione
Socio

Relazione del Collegio Sindacale della Società Tangenziale di

Napoli S.p.A.

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

All'Assemblea degli Azionisti di Tangenziale di Napoli S.p.A.

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio della Tangenziale di Napoli S.p.A., composto dallo stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, Rendiconto finanziario e corredato dalla relazione sulla gestione e dai prospetti complementari, che il Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del 22 febbraio 2023, ha messo a nostra disposizione.

Come noto, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle stesse con i dati di bilancio, non compete al Collegio ma alla Società di revisione legale dei conti, mentre competono al Collegio le osservazioni sul bilancio, nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione.

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge contenute nel Codice Civile e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

I doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dai sindaci secondo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione. Diamo atto che le attività di tali organi societari si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali

SR
13
1
M

- possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- diamo atto anche di aver sistematicamente ottenuto dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte dal Collegio Sindacale secondo le modalità stabilite dall'atto costitutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in particolare il collegio dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sulle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e sulle specifiche iniziative della società a riguardo. Pertanto, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o non coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla Tangenziale di Napoli S.p.A.;
 - abbiamo tenuto incontri con la società di revisione KPMG S.p.A. incaricata del controllo legale, e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali. A tal proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

SR²
B
SR
SR

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da evidenziare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori vi hanno ampiamente descritta l'attività svolta nel 2022 ed i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e detti Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

La Società di revisione KPMG S.p.A. ha emesso la propria relazione al bilancio d'esercizio in data odierna senza rilievi o raccomandazioni.

La nota integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio e fornisce informazioni di buon dettaglio sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, oltre che le comparazioni con il precedente esercizio.

La relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi esaustiva della situazione della Tangenziale di Napoli S.p.A., un andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività, nonché l'utile netto di esercizio che ammonta ad € mgl. 5.531.

La relazione illustra altresì i fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2022 e descrive compiutamente l'evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio in corso, il tutto nel presupposto della continuità aziendale.

PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio la Tangenziale di Napoli S.p.A., pur non ricorrendo al mercato del capitale di rischio, si è attenuta, essendo controllata da una Società quotata, alla procedura di gruppo "Operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c..

Diamo atto al riguardo che la Relazione sulla gestione evidenzia la tipologia e il valore delle azioni compiute da Tangenziale di Napoli S.p.A. con parti correlate nel corso dell'esercizio 2022, distinguendo le stesse in "rapporti commerciali" e "rapporti diversi".

SR
B⁴
Lune

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e, per quanto a nostra conoscenza, non sono stati rilevati fatti e comportamenti censurabili o in violazione di adempimenti civilistici, statutari, fiscali e previdenziali né sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione;
- abbiamo constatato che il sistema di controlli interni è affidato alla struttura di Internal Audit della capogruppo, che ha continuato a svolgere verifiche mirate in alcune aree di attività al fine di prevenire il verificarsi di criticità gestionali.

ORGANISMO DI VIGILANZA

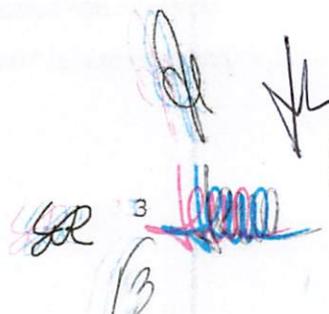
Il Collegio dà atto che la Tangenziale di Napoli S.p.A. è munita di un Organismo di Vigilanza in ossequio al disposto del Decreto legislativo n.231/01 a cui è affidato il compito di vigilare sulla corretta applicazione del "Modello di Organizzazione, gestione e controllo" di cui la Società si è da tempo dotata e la cui ultima revisione è stata regolarmente approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio prende atto che L'Organismo ha rilasciato due relazioni semestrali (20 luglio 22 e 22 febbraio 23) nelle quali sono riportate puntualmente le prese d'atto e le delibere prese e che non sono emerse violazioni del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 o del Codice Etico e che non è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione nel D.Lgs. n. 231/2001.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Pur non essendo incaricati della revisione legale dei conti, demandata alla Società di revisione KPMG S.p.A., abbiamo comunque vigilato sull'impostazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

SR 3
B



Al riguardo il Collegio fa presente che gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione, hanno dichiarato che tutte le operazioni svolte con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale a normali condizioni di mercato e comunque sempre sulla base di valutazione di convenienza economica e nel rispetto della normativa vigente.

Signor Azionista,

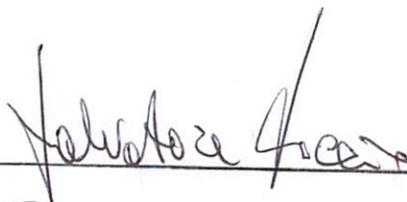
le considerazioni in precedenza esposte ci consentono di ritenere che il progetto di bilancio, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione con la relativa documentazione all'approvazione dell'Assemblea, sia idoneo a rappresentare la realtà aziendale della società al 31 dicembre 2022 in modo veritiero e corretto secondo le norme di legge, per cui esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto stesso e della relazione sulla gestione, nonché alla correlata proposta in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio che non è in contrasto con norme di legge regolamentari o previsioni di statuto.

Si ricorda infine che con l'approvazione del bilancio in parola viene a scadere il mandato al Consiglio di Amministrazione e al presente Collegio Sindacale, si invita pertanto a deliberare in merito.

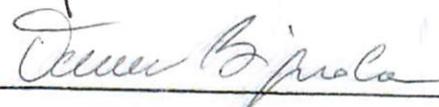
Roma 17 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

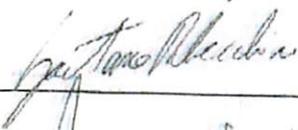
Dott. Salvatore Riccio



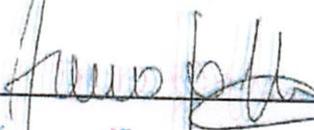
Dott.ssa Venere Brignola



Dott. Gaetano Rebecchini



Dott. Francesco Follina



Dott. Sandro Lucidi

